

Unità Pastorale Occhieppo

www.parrocchiaocchieppo.it

Buon Katale e Felice 2021



Natale 2020

VITA NOSTRA

Notiziario Unità Pastorale Occhieppo

SOMMARIO			
Editoriale: la parola del Parroco	Pag.	5-6	
Programma religioso	Pag.	8-9-10-11	
Quaresima - Settimana Santa - Tempo Pasquale	Pag.	12-13-14	
Mese Mariano	Pag.	15-16	
Estate 2020	Pag.	17-18-19	
Consiglio Pastorale del 29 giugno	Pag.	20-21-22-23	
Festa Patronale di S. Antonino	Pag.	24-25-26-27	
Festa della B. V. Maria a San Clemente	Pag.	29-30-31-32-33	
		34-35	
Pellegrinaggio ad Oropa	Pag.	37-38-39-40-41	
		42-43-44-45-46	
Prima Comunione a Occhieppo Inferiore	Pag.47-48-49-50-51-53		
Prima Comunione a Occhieppo Superiore	Pag.	54-55-56	
Inizio Anno Catechistico 2020 - 2021	Pag.	57	
Festa Anniversari di Matrimonio	Pag.	58-59-60-61	
Santa Cresima	Pag.	62	
Quarta giornata mondiale dei poveri	Pag.	63-64-65	
Caritas: aiutare in tempo di Covid	Pag.	67-67	
Consiglio Pastorale On-Line	Pag.	68	
Strumenti di comunicazione Unità Pastorale	Pag.	69-70	
Eucarestia con il Nuovo Messale Romano	Pag.	71-72-73-74	
"Fratelli Tutti": la chiave di volta	Pag.	75-76-77-78-79	
		80-81-82-83	
E' morto Paolo Rossi	Pag.	84-85-86	
Che Natale ci aspetta?	Pag.	87-88-88-89	
Battesimi Occhieppo Inf. e Sup	Pag.	90-91	
Matrimoni	Pag.	92	
Sono tornati al Padre Occhieppo Inferiore e	Pag.	93-94-95-96-97	
Occhieppo Superiore		98-99-100	
Offerte	Pag.	102-103-104	

Unità Pastorale Occhieppo

Don Fabrizio riceve in casa parrocchiale ad Occhieppo Inferiore:

Lunedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00 Giovedì dalle ore 17:00 alle ore 18:00 Venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

ad Occhieppo Superiore:

Martedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00 Giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00 Venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:00

Gli orari di presenza del Parroco possono subire variazioni a causa di impegni non programmabili.

Risponde telefonicamente

Occhieppo Inf.re: 015590167 - Occhieppo Sup.re: 015591876 - Cell: 3395609409

Orari Messe feriali in tempo di COVID:

Martedì ore 18:00 – Parrocchia di S. Antonino, Occhieppo Inferiore Giovedì ore 18:00 – Parrocchia di S Antonino, Occhieppo Inferiore.

Ogni primo Venerdì del mese:

ore 18:00 - Parrocchia S. Antonino, Occhieppo Inferiore.

Orari Messe domenicali e altri giorni festivi in tempo di COVID:

ore 11:00 - Parrocchia S. Antonino, Occhieppo Inferiore ore 11:00 - Parrocchia S. Stefano, Occhieppo Superiore ore 18:00 - Parrocchia S. Antonino, Occhieppo Inferiore

Orari Messe pre-festivi

ore 18:00 - Parrocchia S. Antonio abate Galfione

Per prenotazione SS. Messe e richieste documenti vari rivolgersi anche al Diacono Cesare Brovarone (Solo per Occhieppo Inferiore)

Tel. 015 - 2595295

Unità Pastorale Occhieppo

Battesimi:

Preferibilmente ogni ultimo sabato/domenica del mese (avvisare in Parrocchia quanto prima)

Tel. 015 - 591876 Cell. 339 - 5609409

Confessioni:

Contattare don Fabrizio:

Tel. 015 - 591876 *Cell.* 339 - 5609409

Indirizzo e-mail di don Fabrizio

fabriziomombello@icloud.com

Redazione Bollettino Parrocchiale
Per l'invio di articoli, foto, documenti e quant'altro necessario per la buona riuscita
di questo progetto, scriveteci a:
bollettino@parrocchiaocchieppo.it

Redazione e comunicazione web parrocchiale www.parrocchiaocchieppo.it web@parrocchiaocchieppo.it Facebook: www.facebook.com/ParrocchiaOcchieppo/

Santo Natale 2020 - La parola del Parroco

Natale: Il coraggio di credere e di amare



Carissimi,

Vi confesso che quest'anno faccio fatica a scrivervi, non perché mi manchino le parole o il desiderio di entrare almeno per un momento nella vostra vita, ma perché questo tempo è un tempo indubbiamente duro, pesante, scoraggiante. Il mio timore è allora quello di dirvi parole banali, scontate, lontane da voi e da quello che state vivendo.

È stato un anno che per molti ha significato sofferenza, lutto, lacrime, perdita del lavoro, difficoltà economica, isolamento, lontananza, vita chiusa, povertà di relazione e di incontro...

Viviamo nell'incertezza, nella paura, nel disorientamento. Si ha la percezione di navigare a vista a tutti i livelli e di faticare a intravedere questa luce in fondo al tunnel di cui spesso molti vanno cianciando.

Nel Vangelo di Giovanni che ascolteremo nella Messa di Natale, però, ci viene annunciato: «La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno vinta» ed ancora: «Egli era nel mondo e il mondo fu fatto per mezzo di Lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto».

Natale, se ci pensiamo, è il giorno del coraggio. Il coraggio di Dio, prima di tutto.

Dio vuole calarsi ancora in una storia che ha disperato bisogno di Lui e che però gli oppone resistenza e rifiuto.

Ecco il coraggio di Dio, la sua capacità di rimanere fedele alle persone, di guardare con amore a noi anche quando rivolgiamo lo sguardo altrove e ci sentiamo padroni solitari del nostro vivere. Il coraggio di Dio che la festa del Natale ci racconta sta proprio in questo Suo "raggomitolarsi" in una donna, Maria.

Ma il Natale deve diventare il giorno del coraggio anche per noi. Al cammino di Dio che viene incontro a noi, che diventa Dio-con-noi, deve rispondere la nostra strada che si allontana sempre più dalle proprie solitudini e angosce.

Santo Natale 2020 - La parola del Parroco

Natale: Il coraggio di credere e di amare

Ci è chiesto di diventare credenti, non dalla fede superficiale, che sa di vecchio, ma dalla fede forte, aggrappata a Dio, appassionata di Lui.

Una fede che diventa naturalmente preghiera nell'ascolto del Vangelo, nello spezzare il Suo pane che è l'Eucarestia, nel guardare a Lui dal di dentro delle nostre giornate, spesso piene di fatica, delusione, amarezza. Carissimi, ci vuole coraggio ad essere credenti, ad essere cristiani!

Ci vuole coraggio nel compiere non qualche gesto religioso ogni tanto o a provare qualche generico sentimento religioso, ma a credere fino a fidarsi di Dio più che di noi stessi, a credere a Lui più che alle nostre logiche di autosufficienza.

Ci vuole coraggio ad imboccare la strada del Vangelo, resistendo al canto delle sirene, che sono le soluzioni facili, la legge del branco e la vita così come viene. Ci vuole anche coraggio, però, a rimanere credenti, cioè a saper vedere Dio e il suo Amore anche dentro l'amarezza e il dolore.

Natale ci dona il coraggio di credere e anche il coraggio di amare, di stare dentro la storia e la vita con amore. È più facile il linguaggio dell'indifferenza, dell'intolleranza, dell'arroganza. È più facile fuggire, più facile arroccarsi, è più facile ridurre il cristianesimo ad un qualcosa di intimo e privato piuttosto che accoglierlo come lievito che fa fermentare la massa o come città collocata sul monte.

Ci vuole il coraggio di amare per essere cristiani, oggi: il coraggio di amare questo tempo, la gente così com'è, la vita con le sue gioie e i suoi gemiti.

Ci vuole soprattutto il coraggio di amare Gesù Cristo e il suo Vangelo più della nostra pelle.

Natale: il giorno del coraggio.

Il coraggio di Dioche si "raggomitolò" nel seno della Vergine Maria, che si fa piccolo nel nostro presepe per venirci incontro e consegnarsi nelle nostre mani; il nostro coraggio per andare con la fede incontro a Dio e con l'amore incontro agli altri.

Carissimi, preghiamo gli uni per gli altri, per avere dal Natale questo coraggio di credere e di amare. Che la grazia di questo giorno ci soccorra, ci rialzi, ci incammini con serenità sulla via della speranza.

Buon Natale, buon 2021 e... coraggio!

Il vostro parroco

dontalnisho



LA NOVENA DI NATALE

Mercoledì	16 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Occhieppo Superiore)
Giovedì	17 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Occhieppo Inferiore)
Venerdì	18 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Occhieppo Superiore)
Sabato	19 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Galfione)
Lunedì	21 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Occhieppo Inferiore)
Martedì	22 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Occhieppo Inferiore)
Mercoledì	23 dicembre ore 18,00	S. Messa con Novena (Occhieppo Superiore)

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

- S. Messa Solenne nella Natività del Signore ore 18,00 (Occhieppo Superiore)
- S. Messa Solenne nella Natività del Signore ore 20,30 (Occhieppo Inferiore)

La S. Messa delle ore 20,30, sarà trasmessa anche in diretta streaming, per dare modo a tutte le persone realmente impossibilitate a partecipare in presenza.

Sarà possibile seguire la diretta ai seguenti indirizzi:

https://www.parrocchiaocchieppo.it/

https://www.facebook.com/ParrocchiaOcchieppo

VENERDÌ 25 DICEMBRE - Natale di Nostro Signore Gesù Cristo.

ore 9,30 S. Messa Solenne (Galfione)
ore 11,00 S. Messa Solenne (Occhieppo
Superiore)
ore 11,00 S. Messa Solenne (Occhieppo
Inferiore)

ore 18,00 S. Messa Solenne (Occhieppo Inferiore)

Siete cortesemente ma anche caldamente invitati ad arrivare per tempo sopratutto alle celebrazioni della vigilia di Natale (almeno mezz'ora prima) e non all'ultimo minuto o peggio ancora in ritardo.

In ogni caso si potrà entrare in chiesa soltanto nel numero previsto dalle distanze di sicurezza, occupando i posti già segnati e assolutamente non oltre.

Essendo ben 6 le SS. Messe di Natale (contando quelle della vigilia siete pregati di considerare tutti gli orari delle celebrazioni per permettere una distribuzione più omogenea dei fedeli evitando così un eccessivo numero di presenze soltanto in alcune.

SABATO 26 DICEMBRE - Solennità di S. Stefano, Patrono della Diocesi.

ore 10,30 S. Messa Solenne in parrocchia ad Occhieppo Superiore (**Festa Patronale**)

non ci sarà la S. Messa delle ore 18 a Galfione

DOMENICA 27 DICEMBRE

ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Superiore)

ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Inferiore)

ore 18,00 S. Messa (Occhieppo Inferiore)

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 2020 (ultimo giorno dell'anno)

ore 18,00 S. Messa Solenne con canto del "Te Deum " (Galfione).

VENERDÌ 1 GENNAIO 2021 (primo giorno dell'anno)

Solennità di Maria Santissima, Madre di Dio

ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Superiore) ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Inferiore) ore 18,00 S. Messa (Occhieppo Inferiore).

SABATO 2 GENNAIO 2021

ore 18,00 S. Messa (Galfione)

DOMENICA 3 GENNAIO 2021

ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Superiore) ore 11,00 S. Messa (Occhieppo Inferiore) ore 18,00 S. Messa (Occhieppo Inferiore)



MARTEDÌ 5 GENNAIO 2021

ore 18,00 S. Messa (Galfione)

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 2021 - Solennità dell'Epifania del Signore

ore 11,00 S. Messa Solenne (Occhieppo Superiore) ore 11,00 S. Messa Solenne (Occhieppo Inferiore) ore 18,00 S. Messa Solenne (Occhieppo Inferiore)

CONFESSIONI NATALIZIE - DOVE E QUANDO?

ad Occhieppo Inferiore:

Sabato 19 dicembre: dalle ore 11,00 alle ore 12,00 Domenica 20 dicembre: dalle ore 16,00 alle ore 18,00 Martedì 22 dicembre: dalle ore 16,00 alle ore 18,00 Giovedì 24 dicembre: dalle ore 15,00 alle ore 17,00

ad Occhieppo Superiore:

Sabato 19 dicembre: dalle ore 9,30 alle ore 10,30

(Galfione)

dalle ore 15,00 alle ore 17,30

(S. Stefano)

Mercoledì 23 dicembre: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

(S. Stefano)

Giovedì 24 dicembre: dalle ore 10,00 alle ore 12,00

(S. Stefano)

Le Confessioni non solo sono possibili ma raccomandate nel pieno rispetto della sicurezza (mascherina per sacerdote e fedele - distanza di un metro - non in confessionale).

Quaresima, Settimana Santa, Tempo Pasquale

Il carnevale in oratorio di venerdì 21 febbraio costituisce di fatto l'ultimo momento comunitario.

Già mercoledì 26 febbraio, infatti, don Fabrizio celebra la S. Messa con il rito dell'imposizione delle ceneri senza la presenza dei fedeli concelebrando con don Eugenio Zampa e don Paolo Dall'Angelo, ad Occhieppo Superiore alle ore 18,00.

Nel frattempo vengono sospese tutte le iniziative previste dalla nostra agenda parrocchiale.

Domenica 8 marzo il parroco celebra ancora la S. Messa delle 11,00 e delle 18,00 ad Occhieppo Inferiore.

In serata entra in vigore il DPCM che ci fa entrare in lockdown e incomincia per tutti il grande "deserto".

Le nostre chiese parrocchiali restano comunque aperte ma senza celebrazioni pubbliche aperte ai fedeli. In questo periodo Quaresimale grande importanza acquistano i momenti di adorazione eucaristica personale, libera, il mercoledì e il sabato dalle 16,30 alle 18,00 rispettivamente nelle chiese parrocchiali di Occhieppo Inferiore e Superiore come vere e proprie oasi di speranza. Questi appuntamenti dureranno per tutto ilmese di aprile.



Con la domenica 15 marzo incominciano le dirette in streaming della S. Messa alle ore 11,00 ad Occhieppo Inferiore... Una grande opportunità che ci permette di entrare in tantissime famiglie non solo della nostra Unità Pastorale.



Quaresima, Settimana Santa, Tempo Pasquale

Sarà così fino alla domenica delle Palme, il 5 aprile, e per le importanti celebrazioni del giovedì Santo e della Veglia Pasquale di sabato 11 aprile alle 21,00.

> Vedi immagini S. Messa delle Palme

Vedi il video della S. Messa Giovedì Santo

Vedi immagini Veglia Pasquale



Il parroco grazie alla presenza e alla collaborazione di alcuni fedeli nel



numero previsto dal DPCM può celebrare con tutta la Comunità il mistero centrale della nostra fede.

Da domenica 19 aprile invece, la celebrazione della S. Messa, in diretta streaming, viene trasmessa dalla chiesa parrocchiale di Occhieppo Superiore e da Galfione (il 10 e 17 maggio).

La prima Celebrazione Eucaristica della cosiddetta "fase due", che ci permette di uscire di casa e di condividere in presenza la S. Messa, avviene in un giorno particolare: venerdì 22 maggio, festa di S. Rita da Cascia, la santa dei "Casi impossibili" con anche la benedizione delle rose sulla piazzetta antistante la chiesa di S.

Quaresima, Settimana Santa, Tempo Pasquale

Giovanni a Cantone Sopra. C'è stata un'ampia e sentita partecipazione da parte dei fedeli così anche la sera prima al "Rosario per l'Italia" sempre nella medesima piazzetta. Bellissima, partecipatissima e molto emozionante la Santa Messa solenne celebrata all'aperto presso l'area verde di Occhieppo Inferiore per tutta la nostra Unità Pastorale, il 31 maggio, nella solennità di Pentecoste.

Vedi il video del S. Rosario per l'Italia (Cantone Sopra) E' stato un vero "Battesimo Comuni tario" nello Spirito Santo a cui abbiamo chiesto energia, forza, coraggio, consolazione ed entusiasmo.



Vedi tutte le altre immagini della S. Messa nella Solennità di Pentecoste

Maggio: mese mariano



Nel mese di maggio abbiamo pregato il "S. Rosario per l'Italia" tutti i giovedì sera alle 20,30 in modo itinerante, trovandoci in chiesa parrocchiale ad Occhieppo Superiore piuttosto che a San Clemente, al "Passetto" (vicino alla ferramenta di Occhieppo Superiore) piuttosto che in piazza a Cantone Sopra.

La diretta streaming ha svolto anche qui un servizio prezioso permettendo di unirci tutti, anche da casa, alla grande preghiera Mariana.

Il mercoledì e il sabato invece preghiera del Rosario alle 17,30 nelle chiese parrocchiali di Occhieppo Inferiore e Superiore con liturgia della Parola e possibilità di accostarsi alla S. Comunione.



Maggio: mese mariano





Estate 2020

Le stringenti normative anti covid hanno messo le nostre parrocchie nell'impossibilità e nella difficoltà di realizzare i Campeggi Estivi e il Centro Estivo 2020 con grande rammarico e tristezza di tutti: parroco, animatori, bambini e ragazzi, genitori e famiglie.

Don Fabrizio si è preoccupato di organizzare almeno la

"SETTIMANA SUMMER 1" con i giovani (dal 12 al 19 luglio)

e la

"SETTIMANA SUMMER 2" con i ragazzi/e della 1° e 2° superiore. (dal 30 agosto al 5 settembre)

presso la nostra mitica "Casa Campeggi". Ci rifaremo tutti nel 2021 ... speriamo!



Estate 2020





Estate 2020





arte della stampa

riviste • depliants • cataloghi progettazioni grafiche • esecuzioni editoriali modulistica fiscale e commerciale

GAGLIANICO (Biella) • Via C. Felice Trossi, 143 • Tel. 015 25.44.181 • Fax 015 25.44.283 miglietti@arte-della-stampa.it • grafica@arte-della-stampa.it

Il primo Consiglio Pastorale dopo il lockdown... Un sguardo fiducioso al dopo-estate.

Lunedì 29 giugno, in oratorio ad Occhieppo Superiore, si è riunito il Consiglio Pastorale della nostra Unità Pastorale per riflettere sul momento presente e fissare, per quanto possibile, alcuni punti fermi nel cammino delle nostre comunità nel breve periodo.

Verbale della riunione del Consiglio Pastorale del 29 Giugno 2020.

Nella serata di lunedì 29 Giugno alle ore 20.30 presso l'oratorio di Occhieppo Superiore si è svolta la riunione del Consiglio Pastorale della nostra Unità, insieme anche alle catechiste, in vista del nuovo anno pastorale 2020/2021 per confrontarsi e prendere alcune decisioni per la ripresa dopo l'estate.

Don Fabrizio spiega che il Vescovo

Roberto ha desiderio che le Cresime. rimandate a suo tempo in tutta la diocesi a causa del Covid 19, vengano celebrate nelle varie parrocchie biellesi il 14/15 e/o il 21/22 Novembre per dare un segno visibile di unità e comunione in questo particolare anno di "distanziamenti". Non potendo evidentemente celebrare di persona in tutte le parrocchie in soli due fine settimana, ha chiesto ad ogni parroco di amministrare la S. Cresima ai ragazzi/e della propria parrocchia (o Unità Pastorale). Sempre indicazioni della Diocesi devono essere celebrate le Prime Comunioni tra la fine di Settembre e il mese di Ottobre.

Passando poi al primo punto di confronto, si è parlato delle celebrazioni delle Messe nei prossimi mesi e si è definito quanto segue:



Il primo Consiglio Pastorale dopo il lockdown... Un sguardo fiducioso al dopo-estate.

- 1) 18 Luglio Festa della Madonna del Carmine – Chiesa di San Giovanni – Cantone Sopra – ore 20.00 S. Rosario, ore 20.30 S. Messa nella piazza adiacente la chiesa.
- 2) Dal 5 al 15 Agosto San Clemente
 Novena in preparazione alla Festa dell'Assunzione di Maria in cielo.
- 3) 30 Agosto Oropa Presentazione della corona della Madonna e del Bambino e del Manto della Madonna (verranno dati ulteriori dettagli in seguito).
- 4) 6 Settembre Festa Patronale di S. Antonino Occhieppo Inferiore S. Messa solenne all'aperto con invito particolare alla partecipazione a tutti i bambini e i ragazzi del catechismo con le loro famiglie per l'inizio del nuovo cammino dopo l'estate.
- 5) 13 Settembre Festa di S. Clemente ore 11.00 S. Messa all'aperto davanti alla Chiesa.
- 6) 20 Settembre Pellegrinaggio ad Oropa verranno dati ulteriori dettagli in base alle possibilità dello svolgimento del Triduo, della camminata del sabato pomeriggio e della Veglia al sabato sera.

- 7) 27 Settembre Celebrazione delle Prime Comunioni Occhieppo Inferiore ore 11.00, la S. Messa verrà celebrata all'aperto, in caso di maltempo si celebrerà in Parrocchia ad Occhieppo Inferiore (in parrocchia la partecipazione delle persone verrà stabilita in base alla capienza della chiesa).
- 8) 4 Ottobre Celebrazione delle Prime Comunioni – Parrocchia di Occhieppo Superiore ore 11.00 (in parrocchia la partecipazione delle persone verrà stabilita in base alla capienza della chiesa).
- 9) 18 Ottobre San Clemente Festa degli anniversari di Matrimonio. La festa sarà per tutte le coppie di sposi della nostra Unità Pastorale.
- 10) 14 Novembre: nel pomeriggio Parrocchia di Occhieppo Inferiore Celebrazione della Santa Cresima. Don Fabrizio conferirà il Sacramento ai ragazzi/e delle nostre comunità (la partecipazione delle persone verrà stabilita in base alla capienza della chiesa).

Nel secondo punto di confronto si è parlato del nuovo anno catechistico-oratoriale.

Il primo passo che coinvolgerà

Il primo Consiglio Pastorale dopo il lockdown... Un sguardo fiducioso al dopo-estate.

i bambini e i ragazzi sarà la celebrazione all'aperto della S. Messa in occasione della festa del Patrono di S. Antonino ad Occhieppo Inferiore il 6 Settembre, come primo segno di un catechismo che vuole ritrovarsi dopo una particolare lontananza.

Per gli incontri di catechismo, in un primo momento verranno coinvolti i bambini che riceveranno la Prima Comunione al 27 Settembre ed i ragazzi che riceveranno la S. Cresima il 14 Novembre.

Viste le vigenti regole per il COVID-19 risulta ancora difficile delle prendere decisioni sullo svolgimento delle nostre attività con i bambini ed i ragazzi del catechismo. Nella speranza che con l'inizio della scuola si possano sapere anche i momenti precisi in cui bambini e ragazzi saranno impegnati con le attività scolastiche, verranno decisi i giorni, gli orari e anche il luogo per

lo svolgimento del catechismo, nel rispetto delle regole.

I nuovi gruppi (2[^] elementare) che devono iniziare il percorso catechistico saranno coinvolti in momenti particolari a partire dall'Avvento per il S. Natale del 2020.

Nel terzo punto, Michela Salza espone quanto segue: l'associazione "Con tatto" ha partecipato al bando della fondazione della Cassa di Risparmio di Biella in collaborazione con il gruppo Vincenziani di Pollone e la Parrocchia di Pollone con un progetto mirato a dare borse lavoro nei tre Comuni di Occhieppo Superiore, Inferiore e Pollone. Fonti informali hanno comunicato che c'è stata un'assegnazione a nostro favore. Aspettiamo la delibera ufficiale. Il progetto lavoro fa parte di un tavolo



Il primo Consiglio Pastorale dopo il lockdown... Un sguardo fiducioso al dopo-estate.

di idee a cui la Caritas Parrocchiale e l'associazione Con tatto sono state invitate dalla Parrocchia di Pollone per studiare insieme nuove possibilità di lavoro in Valle Elvo. Alle ore 23.00 viene chiusa la riunione.

Occhieppo Superiore 29/06/2020.

officine meccaniche

WWW.COPASSO.IT

Scatole Differenziali - Semiassi - ingranaggi conici a denti diritti - Ingranaggi cilindrici elicoidali - Perni - Mozzi brocciati - Flange - Pulegge - Alberi - Differenziali autobloccanti - Misurazioni 3D-Tornitura - Foratura su macchine CND da 2 a 5 assi - Rettifica - Tornitura temprato



Via per Camburzano, 14-Occhieppo Inferiore (BI)

Tel 015 259 30 42

www.copasso.it-info@copasso.it



Domenica 6 settembre - Inizio Anno Pastorale delle nostre comunità cristiane

"NON SIAMO SOLI"

Occhieppo, parco dei Partigiani, cielo azzurro e solare, alberi, prati verdi, amici, conoscenti e tanti da conoscere, in questa prima domenica di settembre per la Santa Messa patronale di San Antonino Martire e per l'apertura dell'Anno Pastorale delle nostre Comunità Occhieppesi, riunite in un'unica celebrazione.

Don Fabrizio saluta, ringrazia e ci invita all'anno della fraternità, per vivere ogni relazione in nome di Gesù. Un invito a prendersi cura della terra, a creare ponti di dialogo, a generare incontri di qualità ed accoglienza, seguendo proprio l'esempio del martire patrono.



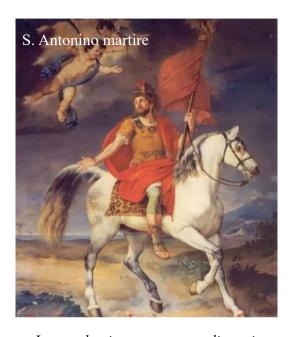
Un anno che ci vedrà uniti nella corresponsabilità e nella collaborazione, consapevoli che siamo comunità con fratelli e sorelle che ci sono stati affidati e ricordando che correggere fraternamente qualifica e genera la vita di società.

Non siamo soli, umili nell'essere accolti, responsabili e consolatori nell'accogliere, ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte nel nome del Signore, con la certezza che dove due o tre si radunano Gesù è in mezzo a loro!

L'impegno di curare la piantina che viene affidata ad ogni famiglia presente alla celebrazione è il gesto simbolico di voler coltivare insieme la vigna delle nostre comunità occhieppesi. Insieme alla piantina è stato dato a tutte le famiglie un cartoncino con l'immagine del Patrono Antonino e sul retro una bella preghiera di Mons. Tonino Bello. I mesi sono ritornati un po' tristi e faticosi per la comunità, ma questi speciali auguri di una nostra catechista ci fanno ben sperare: la piantina rifiorisce proprio in questi giorni per augurarvi.

Buon Avvento e Buon Natale.

Domenica 6 settembre - Preghiera di don Tonino Bello



La strada vi venga sempre dinanzi e il vento vi soffi alle spalle e la rugiada bagni sempre l'erba cui cui poggiate i passi. E il sorriso brilli sempre sul vostro volto. E il pianto che spunta sui vostri occhi sia solo pianto di felicità. E qualora dovesse trattarsi di lacrime di amarezza e di dolore, ci sia sempre qualcuno pronto ad asciugarvele. Il sole entri a brillare prepotentemente nella vostra casa, a portare tanta luce, tanta speranza e tanto calore

don Tonino Bello

Domenica 6 settembre - S. Messa all'Area Verde





Domenica 6 settembre - S. Messa all'Area Verde





Vedi il video e le immagini della S. Messa Solenne celebrata per i festeggiamenti di S. Antonino martire



Venerdì 11 settembre 2020 - Il Covid-19 non ferma la Filarmonica

La pandemia in corso ha completamente stravolto la quotidianità, ostacolando anche le attività della nostra banda musicale che si è trovata costretta ad annullare diversi appuntamenti in programma.

Noi musicisti però non ci siamo arresi e, motivati da una forte passione e dallo spirito di aggregazione che da sempre ci contraddistingue, abbiamo sperimentato nuove modalità per continuare a fare musica, tanto da riuscire a realizzare un breve filmato che ci vede interpreti dello stesso brano, ciascuno da casa propria.

Fortunatamente, l'allentamento delle misure restrittive durante il periodo estivo ci ha permesso di riprendere le attività in presenza, così da essere pronti come ogni anno per la serata di apertura della Festa di San Clemente.

Nel corso della stessa abbiamo presentato un programma intitolato

"San Clemente sotto le Stelle",

ovvero una carrellata di titoli strettamente connessi a personaggi illustri del panorama musicale e non solo.

Accolti da un caloroso e numeroso pubblico, il concerto ha avuto per tutti noi un duplice significato: oltre ad aprire i festeggiamenti in onore di San Clemente, ha rappresentato ufficialmente la ripresa delle nostre attività (ferme, almeno in pubblico, dal Concerto di Santa Cecilia - 7 dicembre 2019), dandoci la possibilità di riportare alla comunità note di festa e di speranza.

Dopo questa seconda "pausa forzata", siamo fiduciosi di poter riprendere al più presto la nostra vita associativa, recuperando il tempo perso e portando nuovamente la buona musica a tutti voi appassionati e sostenitori di questa nobile arte.

Vi ringraziamo per esserci stati vicini anche in questo periodo e vi esortiamo a continuare a seguirci, anche attraverso il nostro sito internet

(www.filarmonicaocchieppo.it)

oppure accedendo alla nostra pagina Facebook

www.facebook.com/ societafilarmonicaocchieppo

Dicembre non è solo tempo di bilanci, bensì di festa e di serenità, pertanto cogliamo l'occasione per porgere a tutti Voi i nostri migliori auguri di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

I musicisti della Filarmonica

Venerdì 11 settembre 2020 - Il Covid-19 non ferma la Filarmonica





Venerdì 11 settembre 2020 - Il Covid-19 non ferma la Filarmonica



Vedi il video del concerto della Filarmonica di Occhieppo Inferiore organizzato per i festeggiamenti della B.V. Maria a S. Clemente



Domenica 13 settembre 2020

In questo 2020 diverse volte abbiamo celebrato la S. Messa all'aperto con grande gioia e soddisfazione di tutti.

E' stato così anche nella Festa della B.V. Maria a San Clemente.

Alle 11,00 sul sagrato del nostro caro santuario, con vista sui campi e sulle bellissime montagne, abbiamo celebrato l'Eucarestia su un altare splendidamente incorniciato da caldi fiori di girasole che Marco Maffeo ha allestito.

Il parroco lo ringrazia così come ringrazia di cuore le priore di S. Clemente e tutte le persone che si preoccupano del santuario con grande generosità e dedizione.

















Vedi i video e immagini della S. Messa Solenne celebrata per i festeggiamenti della B.V. Maria a S. Clemente



FUORI DI PIZZA

Di Giovanni Bruno (Giò Pizza)

Via Caralli, 26 13897 Occhieppo Inferiore (BI)

A breve ci troverete in Via Repubblica, 19 13897 Occhieppo Inferiore







NUOVO REPARTO PESCHERIA

Orari: dal lunedì al sabato: ore 8,00 - ore 20,00 Domenica: ore 8,00 - ore 13,00

Via Martiri Libertà, 174 Occhieppo Inferiore (BI) Tel. 015 2593317

Triduo per il pellegrinaggio ad Oropa

16 - 17 - 18 settembre 2020

Mercoledì 16, in chiesa parrocchiale ad Occhieppo Inferiore, giovedì 17 in chiesa parrocchiale ad Occhieppo Superiore, don Fabrizio ha celebrato la Santa Messa in preparazione al pellegrinaggio ad Oropa.

Venerdì 18 settembre presso il Santuario di S. Clemente, è intervenuto

Mons. Alceste Catella offrendoci il Suo prezioso contributo di conoscenza riguardante la statua della Vergine Nera e un po' di storia sul Santuario di Oropa.

Non sono mancati spunti di riflessione e momenti di scambio molto piacevoli ed interessanti.





IMAGE di Sonia Dellara

GRAFICA E STAMPA DIGITALE

Elaborazione e Stampa digitale

Servizio Pubbliche Affissioni

Pubblicità (Progettazione - Realizzazione - Consegna)

13897 Occhieppo Inferiore Via Mucrone, 50 - Tel. 015 259 37 39

Triduo per il pellegrinaggio ad Oropa

16 - 17 - 18 settembre 2020





I giorni di Oropa 2020

Ci affidiamo alla Madre di Oropa speranzosi e riconoscenti dopo aver vissuto uno stravolgimento collettivo causa pandemia.

Don Fabrizio, nella messa di giovedì del triduo mariano, ci indirizza a "cambiare il nostro sguardo... capire la logica di compassione di Gesù per noi stessi e per gli altri... insegnare senza mortificare... amare con rispetto e delicatezza".

Con queste esortazioni nel cuore, quando incontriamo Mons. Alceste Catella restiamo incantati dalla sua umanità e genuinità.

Siamo avvolti da un prezioso silenzio mentre ci scambiamo compiaciuti teneri sorrisi di approvazione. Don Alceste ci e si racconta intrecciando contenuti liturgici, riferimenti storici, significati spirituali e vissuti personali.

Possiamo partire per raggiungere la

nostra Madre Regina di Oropa, "la sua indiscussa regalità è misericordiosa", siamo mariani e ci rivolgiamo a Lei per raggiungere Gesù.

Il pellegrinaggio parrocchiale valorizza la nostra dimensione comunitaria. Nel cammino e nella veglia di preghiera del sabato ci sentiamo immersi nella bellezza della nostra collettività. Siamo in tanti, una bella compagnia di tutte le età che, in modo diverso, pregano e camminano insieme.

Si percepisce quella sana inquietudine che ci rende affamati di confidenze, speranze, desideri e richieste. Ci accoglie il tepore della basilica antica e lo sguardo benigno di Maria.

Nella processione e nella celebrazione eucaristica domenicale ritroviamo la nostra appartenenza e la fede di un popolo.

Con Maria Madre della Chiesa abbiamo sguardi di prossimità, vicinanza ed umanità vera.













Scarica le immagini del pellegrinaggio a Oropa Salita in pellegrinaggio - Serata di preghiera in Basilica Antica

Vedi tutto sul Pellegrinaggio ad Oropa 2020



Veglia di preghiera in Basilica Antica

ti alla statua di Maria.

Alla sera non è mancata la preghiera con Maria, offre spunti di riflessiocomunitaria in Basilica Antica davan- ne aperti al dialogo interpersonale e

E' il momento del dialogo con la E' piacevole anche stare in silenzio, mente con tutti i presenti. Questo momento, forse il più intimo graziarla per ciò che fa per noi.

"Mamma", c'è chi lo fa silenziosa- ascoltare, meditare e affidare a Lei le mente, chi invece lo condivide aperta- proprie attese e le paure che ci affliggono, o semplicemente, solo per rin-



Veglia di preghiera in Basilica Antica





Fiaccolata dopo la Veglia di preghiera in Basilica Antica







Domenica 20 settembre 2020 - Pellegrinaggio ad Oropa

Santa Messa Solenne - Processione alla Basilica Antica





Immagini e video del Pellegrinaggio a Oropa 2020

S. Messa Solenne all'Area Verde di Occhieppo Inferiore

Domenica 27 Settembre si sono celebrate le Prime Comunioni 2020.

Il cammino di questi bambini che hanno ricevuto il sacramento sicuramente è stato "diverso".

In questo anno così faticoso e difficile per cercare di contrastare questa pandemia del Covid-19 anche questi bambini con le loro famiglie hanno dovuto cambiare un po' di cose; con gli incontri di catechismo trasmessi via whatsapp, con la messa in streaming, senza poter fare il ritiro alla casa campeggi, insomma un percorso particolare, ma non si sono mai arresi!

Dopo l'estate ci siamo ritrovati, perché quel giorno speciale, che li farà incontrare con Gesù è "alle porte". Con le loro mascherine a nascondergli i sorrisi sono pronti e attenti per ricominciare. Catechismo, confessioni, prove ed eccoci ...

Loro sono 21 bambini e quindi ci vuole un posto grande che ci possa ospitare tutti, parenti ed amici, lasciarci liberi di invitare chi vogliamo, senza limitazioni di numeri e così si decide che la celebrazione avverrà all'area verde di Occhieppo Inferiore

Quella domenica, l'aria è frizzante (aveva piovuto quasi tutta la

settimana), ma non si sente, la gioia di quel momento scalda tutti.

I bambini si preparano e accompagnati da Don Fabrizio, con la processione inizia la celebrazione. Bellissimi con i nuovi candidi vestiti, la loro candela in mano, in fila percorrono il passaggio che li porta ai loro posti di fronte all'altare.

I nostri volontari hanno preparato una bellissima location, i bambini e le famiglie sono contenti. C'è spazio per tutti, anche per i bimbi più piccoli, che un attimo possono guardare la celebrazione e un attimo dopo farsi una corsa nel prato, l'atmosfera è rilassante.

E' una Messa partecipata chi seduto, chi in piedi, chi sul prato, ascolta la parola di Dio con le letture e l'omelia di Don Fabrizio. Il coro allieta i canti della messa e dopo aver ricevuto Gesù per la prima volta, i bambini recitano la preghiera dell'alfabeto.

Che dire ... il percorso non è stato dei più semplici, ma questa celebrazione all'aria aperta speriamo abbia reso tutti felici, sicuramente abbiamo avuto la benedizione del Signore, visto la bella giornata.

Don pensaci, magari si ripete per un'altra occasione ...

S. Messa Solenne all'Area Verde di Occhieppo Inferiore

I bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione:

Baietto Gabriela - Bertinetti Sara - Biscaro Giorgia — Boschetti Tommaso - Bosco Lelia - Curatolo Angelica - Fattori Aurora - Fornasier Nicole - Gerunda Tommaso - Lionello Giulia - Lunardon Sofia Meta Ilaria - Nardi Linda - Neiretti Edoardo - Ortore Beatrice - Rosazza Prin Noemi - Siciliano Jacopo Siciliano Nicolo' - Siletti Edoardo Nicola - Tocco Lisa - Vialardi Vittoria





S. Messa Solenne all'Area Verde di Occhieppo Inferiore





S. Messa Solenne all'Area Verde di Occhieppo Inferiore





S. Messa Solenne all'Area Verde di Occhieppo Inferiore



Vedi tutte le immagini e il video della S. Messa Solenne di 1° Comunione ad Occhieppo Inferiore

Ristorante Pizzeria Del Pescatore

"Da zia Carolina"

Specialità pesce





Forno a legna

13897 Occhieppo Inferiore - Via Martiri Libertà, 102 cell: 320 17 85 921 cell: 389 98 10 411







Via A. Schiapparelli, 2 - Occhieppo Inferiore (BI) Tel. 015 59 11 34 - E-mail: annalisagremmo@virgilio.it



S. Messa Solenne a S. Stefano - Occhieppo Superiore

Nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, un gruppetto allegro e simpatico di 8 bambini bellissimi è riuscito, nonostante il covid, a celebrare la festa della Prima Comunione domenica 4 ottobre e la domenica precedente, 27 settembre, hanno incontrato per la prima volta l'abbraccio del Padre nel sacramento della Riconciliazione, grazie alla guida del don e la collaborazione di noi catechiste Marta e Michela, delle loro famiglie e di tutta la comunità.

Si chiamano: Carlotta Godio, Elena Rinaldi, Francesco Secchi, Giulia Pelloso, Letizia Cesale Ros, Lorenzo Timpani, Mirko Cesale Ros, Valeria Cialdella.

Il percorso catechistico per arrivare al 4 ottobre è stato molto accidentato a causa della pandemia.

In primavera, durante il primo lockdown, il catechismo in presenza era stato sospeso; avevamo cercato di continuare con la collaborazione dei genitori che in prima persona hanno aiutato i loro figli a conoscere alcuni brani di Vangelo decisi con noi catechiste e poi ci hanno pregato su insieme in famiglia per farli diventare riferimento della propria vita.

Abbiamo tentato anche di incontrarci a distanza tramite gli strumenti informatici e poi finalmente, a luglio, siamo riusciti a fare incontri in presenza, in oratorio con tutte le finestre aperte, con il distanziamento, le mascherine e il gel sanificante e con, soprattutto, la voglia di incontrarci. È stato molto bello: abbiamo fatto il pane per scoprire che l'Eucarestia è Altro, invece di parlare di Carità abbiamo provato a viverla andando dalla Luigina a comprare cibo per i poveri con le borse di Fra Galdino. abbiamo visto il fumetto della parabola del Padre misericordioso, letto sul Vangelo la stessa Parabola e scoperto tutti i verbi che definivano l'azione di questo Padre innamorato dei suoi figli.

Finalmente siamo arrivati alla prima Confessione con tanta trepidazione e un po' di paura per una cosa nuova. I bambini hanno stupito tutti per la serietà che hanno dimostrato... sono piccoli ma sanno comportarsi "da grandi" quando serve. La domenica successiva, il 4 ottobre, la Prima Comunione. Fra anche il 28mo anniversario di ordinazione di Don Fabrizio: quanti motivi per fare festa! Una festa però limitata; hanno potuto partecipare solo i parenti dei bambini per poter mantenere il distanziamento necessario. La gran parte dell'assemblea parrocchiale è stata invitata ad una delle altre Messe

S. Messa Solenne a S. Stefano - Occhieppo Superiore

dell'unità pastorale.

Il sabato precedente Don Fabrizio, durante le prove della celebrazione, spiegato tutti i momenti aveva della rito sottolineando che anche l'atteggiamento dimostrato ciascuno avrebbe fatto la differenza fra la superficialità e la consapevolezza di vivere per la prima volta l'incontro personale con Gesù. Aveva dato loro alcuni suggerimenti per aiutarli a mantenere un comportamento attento e di preghiera: mani composte, sguardo verso l'altare, preghiera personale ricevuto dopo aver 1'Eucarestia.

Così ci ha commosso vederli arrivare domenica mattina bellissimi nei loro vestiti bianchi, elettrizzati ma misurati nei comportamenti, la croce diritta sul petto, attenti a ogni nostro suggerimento, pronti a partecipare all'omelia rispondendo alle domande del don, le mani che cercavano la posizione giusta per ricevere Gesù... gli occhi che si chiudevano dopo la comunione per un momento intimo con Gesù... piccoli grandi gesti di Fede!

Per noi catechiste è stato un dono del Signore poter accompagnare questi bambini in questo percorso importante, a loro e alle loro famiglie un grande ringraziamento.

Marta e Michela



S. Messa Solenne a S. Stefano - Occhieppo Superiore





S. Messa Solenne a S. Stefano - Occhieppo Superiore



Vedi tutte le immagini e il video della S. Messa Solenne di 1º Comunione ad Occhieppo Superiore

Autoriparazion iSchiapparelli

Prodotti e Servizi:

- Assistenza autorizzata, autofficina multi-marche,
- Officina per moto
- Soccorso stradale/autostradale per auto e moto
- Riparazioni multi-marche

13897 Occhieppo Inferiore (BI)

Via Giovanni XXIII, 12/a

Tel: 015 259 3772

web: https://autoriparazioni-schiapparelli-soccorso.business.site/



Inizio Anno Catechistico 2020 - 2021



Le nostre intenzioni erano delle migliori ma poi l'arrivo della seconda ondata di questa pandemia, ci ha obbligati ancora una volta a rivedere i nostri programmi.

Avevamo appena avviato gli incontri di catechismo in presenza,

Dov'è il re dei Giudei?

TENPO DI ANVENTO E NATALE 2020-7021

Gustillo di prodivera personale per habbit 7-10 ANV

ad Occhieppo Superiore venerdì 9 ottobre e ad Occhieppo Inferiore venerdì 16 ottobre, quando già venerdì 23 ottobre abbiamo dovuto sospendere tutto per l'aggravarsi della situazione nei nostri paesi.

Nonostante questo, soprattutto durante il cammino di avvento in preparazione al Natale, le nostre catechiste hanno coinvolto on-line i propri gruppi utilizzando un prezioso sussidio

"Dov'è il Re dei giudei?"

scelto nell'ultimo Consiglio Pastorale del 19 novembre.

Confidiamo nel nuovo anno di riprendere quanto prima il catechismo in presenza.



Domenica 18 ottobre - Santuario di San Clemente

18 ottobre 2020: l'Unità Pastorale Occhieppo celebra gli anniversari di matrimonio nel bellissimo Santuario di San Clemente.

Mi trovo coinvolta, con mio marito, perché ricorre il nostro cinquantesimo anniversario.

L'emozione è intensa anche se sommessa.

Il Santuario accogliente e addobbato a festa, altre coppie come noi ricordano chi i venti, venticinque, quaranta, cinquanta e perfino sessanta anni di vita insieme.

Sessanta anni! Che traguardo!

Mi sorprendo a pensare ai miei genitori che avevano raggiunto e superato questa meta... mi auguro lo stesso per noi.

La funzione è coinvolgente nella

sua semplicità. Al rinnovo della promessa matrimoniale guardo mio marito. Non è quel giovane forte che cinquant'anni fa aveva pronunciato il "si" guardandomi con un sorriso dolce e rassicurante, ma un uomo un po' stanco che tuttavia, nonostante l'età e le prove, sa essere un sicuro sostegno.

Scorrono come in un film le immagini salienti della nostra vita: giorni felici, momenti tristi, ma tutti pienamente condivisi.

La S. Messa è finita. Don Fabrizio porge ad ogni coppia una rosa rossa ed una pergamena con la benedizione di papa Francesco. Un ricordo prezioso. La foto di gruppo.

Inostri figli ci aspettano, le nipoti vogliono festeggiare...

Sorrido, ringrazio il cielo e il cuore mi batte forte di gioia.



Domenica 18 ottobre - Santuario di San Clemente





Domenica 18 ottobre - Santuario di San Clemente





Domenica 18 ottobre - Santuario di San Clemente





Immagini e video - Anniversari di Matrimonio 2020

S. Cresima

Venerdì 23 ottobre - Rinvio Celebrazione Cresima del 14/11

Nel consiglio pastorale del 29 giugno u.s. si era deciso di fissare la data della celebrazione della Cresima per il sabato 14 novembre.

Ma anche questo appuntamento, ben valutato anche con il coinvolgimento dei genitori, purtroppo non si è potuto realizzare.

Il parroco così scriveva alle famiglie di questi ragazzi/e della nostra Unità Pastorale:

"Cari genitori, visto il complicarsi della situazione legata a questa nuova ondata di pandemia e non ravvisando più le condizioni per una serena e gioiosa partecipazione alla celebrazione della S. Cresima dei vostri figli, ho deciso di sospendere quest'ultima rinviandola a data da destinarsi..."

Il 14 novembre don Fabrizio ha voluto scrivere questo breve pensiero

ai nostri ragazzi/e:

"Cari ragazzi/e, vi scrivo proprio oggi giorno in cui, se le cose fossero andate diversamente, avremmo celebrato la vostra Cresima.

Ma verrà anche quel giorno, siatene certi!!!

Ora a me importa soprattutto che voi e le vostre famiglie stiate bene, siate sereni, non vi facciate prendere dallo scoraggiamento e coltiviate sempre il desidero di ricevere questo grande Dono che è lo Spirito Santo.

Sappiate che vi penso ogni giorno, vi sono vicino e voi mi mancate un sacco!

Vi lascio il mio numero di cellulare per scrivermi qualunque cosa vi faccia piacere o vogliate condividere.

Un abbraccio ai vostri genitori e una preghiera per tutti! A presto

DROCALOR Affidati alla nostra esperienza di Siletti Silvio & C. pluriennale Impianti riscaldamento, sanitari, gas Pannelli solari, condizionamento Tel. e Fax. 015-8492056 Servizio di assistenza Cell. 335-8346955 Cell. 335-1788409 Manutenzione impianti e caldaie, Cell. 388-0426467 13900 Biella - Via Ivrea, 70

4° Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica 15 novembre - Rilancio/Rinnovo Frà Galdino

Il rinnovo di Fra Galdino in Valle Elvo

Domenica 15 novembre abbiamo celebrato la IV giornata mondiale dei poveri intitolata

"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)

Papa Francesco ci chiede di superare l'indifferenza e concentrare lo sguardo sull'essenziale: la povertà assume volti diversi che richiedono la nostra attenzione e in questi volti possiamo incontrare il Signore Gesù che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40). Come già fatto l'anno scorso, la CARITAS della Valle Elvo in collaborazione con la CARITAS DIOCESANA, in occasione della

IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI.

ha rinnovato in tutte le sue comunità l'invito ad aderire al progetto Fra Galdino anche per il 2020/2021.

Il progetto, come è ormai noto, impegna gli aderenti ad acquistare cibo con continuità settimanale o quindicinale o mensile (la cadenza e il tipo di prodotti vengono scelti da chi aderisce) per i poveri residenti nei nostri paesi di Occhieppo Superiore e Inferiore.

Da ottobre 2019 a settembre 2020, in valle Elvo sono stati raccolti 19321 kg di cibo di cui 6600 Kg nella nostra unità pastorale. Nelle nostre 3 parrocchie le famiglie donatrici sono state 87 e con il loro contributo 66 famiglie hanno potuto essere aiutate dalla San Vincenzo a Occhieppo Inferiore e dalla associazione Con tatto in entrambe gli Occhieppo.

Quest'anno con il rinnovo di Fra Galdino è stata introdotta la novità del cesto posto in due negozi a Occhieppo Superiore dove poter lasciare la propria spesa di alimenti a lunga conservazione acquistati nello stesso negozio.

I negozi sono:

- Frutta e Verdura di Andreotti Roberto in via Martiri della Libertà 53 Occhieppo Superiore
- Minimarket di Chiaverina Luigina in via Martiri della Libertà 45/a Occhieppo Superiore

Lo scopo di questa iniziativa è duplice : aiutare le persone in difficoltà e sostenere le piccole realtà commerciali del paese che consentono agli anziani e alle persone non automunite di poter fare la spesa vicino a casa.

I volontari delle associazioni passeranno a ritirare gli alimenti. Gli aderenti al progetto Fra Galdino

4° Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica 15 novembre - Rilancio/Rinnovo Frà Galdino

quindi possono accordarsi con i volontari e scegliere dove lasciare la loro spesa: presso la Chiesa parrocchiale di Santo Stefano a Occhieppo Superiore, presso la sede della san Vincenzo a Occhieppo Inferiore (in via Villa 4 ogni mercoledì dalle 17 alle 19.00) o nei cesti posti nei negozi di Occhieppo Superiore.

A Occhieppo inferiore non ci sono piccoli negozi di commestibili ma Fra Galdino continua accordandosi con i volontari delle associazioni oppure è possibile donare cibo per le famiglie bisognose dell'unità pastorale attraverso i carrelli della "spesa sospesa" posti nei supermercati AeO e Conad.

Invito tutti ad aiutare chi ha bisogno attraverso il progetto Fra Galdino! I volontari erano presenti per il rinnovo delle adesioni o per nuove adesioni nelle messe festive e prefestive di domenica 15 novembre ma chi volesse ancora aderire lo può fare telefonando a:

Mario De Pieri (assoc. San Vincenzo) cell. 3463119878 Michela Salza (assoc. Con tatto) cell. 3408158527.

La borsa spesa donata non risolve tutti i problemi delle persone in difficoltà, ma dice loro che attorno hanno una

comunità che non li lascia soli.

La pandemia ha creato molti nuovi poveri: imprenditori di piccole aziende che non hanno retto alle chiusure, operai di grandi fabbriche lasciati a casa e molte persone che vivevano di piccoli lavoretti che improvvisamente sono venuti a mancare.

affinché Impegniamoci i1 distanziamento sociale non crei barriere, ma le difficoltà che tutti viviamo ci rendano ancora più sensibili e attenti al nostro prossimo. Papa Francesco dice: "Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, quanto mai necessario imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina".

Michela Salza





Caritas: aiutare in tempo di Covid

Bando Fondazione Cassa di Risparmio "Ricominciare insieme"



Caritas: aiutare in tempo di Covid attraverso il bando della Fondazione Cassa di Risparmio "Ricominciare insieme".

In primavera la Caritas dell'unità pastorale con Don Fabrizio aveva partecipato, tramite strumenti informatici, a un incontro organizzato da don Luca Bertarelli con un gruppo di fedeli e imprenditori di Pollone per pensare quali azioni la Chiesa presente nella Valle Elvo poteva mettere in atto per aiutare i suoi figli più colpiti dalle conseguenze economiche del Covid. In seguito a quell'incontro e a molti altri si è arrivati a definire il progetto "Articolo 1 – Polizza di Sappa" con il quale partecipare al bando indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella "Ricominciare insieme" teso ad aiutare la ripresa economica

e sociale dopo la pandemia.

Il progetto è stato riconosciuto degno di attenzione ed ha ottenuto una assegnazione di € 35000.

"Articolo 1 – Polizza di Sappa" nasce da un'idea già sperimentata prima ad Occhieppo e poi a Pollone: creare occasioni di lavoro in collaborazione e a supporto dei comuni.

L'idea era stata ed è ancora pensare a semplici lavori di pulizia del verde e manutenzioni varie con i cantonieri dei comuni attraverso:

- Determinazione dei possibili lavori da assegnare da parte dei comuni.
- Individuazione delle persone senza lavoro da coinvolgere dalle nel progetto da parte associazioni che aiutano aueste persone nei nostri paesi (associazione Con tatto a Occhieppo Superiore e Inferiore e Vincenziani a Pollone) in collaborazione con i servizi sociali.
- Assunzione delle persone da parte della Cooperativa "Maria Cecilia" che si occupa della gestione del lavoro con tutti gli obblighi di legge connessi a cui, grazie al bando, verrà pagata la fattura relativa che copre gli stipendi e il resto.
- Accompagnamento delle persone nel percorso lavorativo da parte dei comuni, delle associazioni e della cooperativa.

Caritas: aiutare in tempo di Covid

Bando Fondazione Cassa di Risparmio "Ricominciare insieme"

• Rendicontazione alla Cassa di Risparmio da parte della associazione "Con tatto" capofila del progetto.

Il nome dato al progetto dice già molto rispetto al suo significato:

"Articolo 1" fa riferimento all'articolo 1 della Costituzione Italiana, il quale dice che l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro. Quindi il progetto vuole aiutare chi è in difficoltà perché il lavoro è un diritto.

"Polizza di Sappa" ricorda il Beato Pier Giorgio Frassati che dedicò la vita ai poveri fino alla morte, infatti poco prima di morire chiedeva a un amico dell'Associazione San Vincenzo De Paoli di pagare la polizza di un tale Sappa perché lui non era riuscito. Oggi cerchiamo di continuare l'opera di Pier Giorgio nelle nostre parrocchie.

Così da agosto 2020 a gennaio 2021 quattro persone sono state impiegate part-time in questo progetto lavorativo:

1 a Occhieppo Superiore 2 a Occhieppo Inferiore 1 a Pollone.

Dai riscontri dei comuni ci risulta che il progetto è positivo e le persone che partecipano sono di aiuto ai cantonieri dei diversi paesi.

"Articolo 1 – Polizza di Sappa" è un progetto molto bello a nostro avviso perché permette di aiutare non attraverso l'elemosina ma mettendo le persone in condizione di lavorare, inoltre c'è una ricaduta positiva su tutti i paesi perché il lavoro fatto è a favore delle collettività.



Vetreria Orso di Sergio Orso

Installazione vetri - Creazione di vetrate artistiche - Specchi - Portoncini blindati Porte interne ed esterne - Zanzariere

Via Ivrea, 70 - 13900 Biella (BI) - info@vetreriaorso.it Tel. 015 849 20 72 - Fax. 015 81 32 038

Consiglio Pastorale On-Line

Avvento - Natale - Strumenti di Comunicazione Unità Pastorale

Carissimi.

stiamo vivendo nuovamente un tempo di profonda preoccupazione per il diffondersi di questa pandemia.

Vi spero comunque tutti bene e quotidianamente vi ricordo nella preghiera.

Questo periodo ci impone ancora il distanziamento fisico e l'obbligo di evitare tempi di esposizione.

Nonostante ciò non possiamo né dobbiamo "scollegarci" dagli altri e dalla vita della comunità. Ho pensato allora che fosse utile e bello convocare un INCONTRO delle nostre comunità in ASSEMBLEA PASTORALE evidentemente NON IN PRESENZA ma A DISTANZA attraverso la PIATTAFORMA GOOGLE MEET.

Qui di seguito vi comunico il link per poter partecipare a questo momento che si terrà GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2020 alle ORE 21.

Dopo un momento di preghiera parleremo e ci confronteremo sul cammino e la vita delle nostre comunità in questo tempo, anche con uno sguardo all'Avvento e al prossimo Natale, soffermando la nostra attenzione su temi ed aspetti che ci sembrano più importanti in questo momento.

Vi invito e vi aspetto allora... sarà un modo per manifestare anche così il nostro amore per le nostre comunità e in definitiva per nostro Signore.

Il vostro don



Strumenti di comunicazione Unità Pastorale

Carissime famiglie, carissimi tutti,

ne approfitto ancora per condividere con voi una intenzione che sta maturando in me e nel consiglio pastorale delle nostre parrocchie, riunito di recente da remoto.

Il limite e le difficoltà che questa pandemia ha creato ci ha obbligati a sospendere già a Pasqua di quest'anno la stampa in cartaceo e la distribuzione del bollettino parrocchiale "VITA NOSTRA" (ad OCCHIEPPO INFERIORE) e di "LETTERA alle FAMIGLIE" (ad OCCHIEPPO SUPERIORE).

Ringrazio qui i tanti volontari che si sono impegnati negli anni a far avere nelle vostre case queste pubblicazioni con le notizie e le informazioni riguardanti le nostre comunità. Anche per questo Natale, così come a Pasqua, pubblicheremo sul sito e quindi ON-LINE questo nostro notiziario.

L'intenzione è però quella di realizzare un BOLLETTINO-NOTIZIARIO PARROCCHIALE ON-LINE dell'UNITÀ PASTORALE OCCHIEPPO

(Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Galfione), che possa raggiungere tutti quelli che manifesteranno il desiderio di riceverlo in questo modo, riservando la stampa in cartaceo solo a quelli che non avessero altra maniera di vederselo recapitare.

Sono infatti ben consapevole che non tutti hanno lo strumento per ricevere in questa nuova forma il bollettino, così come sono ben conscio del fatto che non a tutti e per i motivi più diversi possa interessare questa nostra pubblicazione. D'altra parte, però, non mi sembra più sostenibile e nemmeno accettabile sul piano ecologico ed economico affrontare una spesa di non poco conto per far stampare un numero elevato di copie in cartaceo che rischiano di andare soltanto sprecate più che essere apprezzate.

Vi chiedo allora la grande cortesia/aiuto di far pervenire alle nostre parrocchie queste piccole informazioni che per noi sono molto importanti:

Strumenti di comunicazione Unità Pastorale

- 1) <u>DESIDERI, TI FA PIACERE</u> ricevere il bollettino-notiziario dell'UNITÀ PASTORALE OCCHIEPPO, in uscita due volte all'anno (Pasqua e Natale)?
- 2) <u>SE HAI</u> possibilità di riceverlo ON-LINE comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica;
- 3) <u>SE NON HAI</u> la possibilità di riceverlo ON-LINE ti faremo pervenire <u>copia in cartaceo</u>.
- 4) Sei disponibile per distribuire i bollettini in cartaceo vicino a casa tua? Contattaci

COME FAR PERVENIRE LE TUE RISPOSTE

DEPOSITANDO NELLA TUA CHIESA PARROCCHIALE, nell'apposito contenitore, ritagliando il modulo che avete ricevuto a casa.

TELEFONANDO:

Per Occhieppo Superiore a: Emanuele 3339861787 (dopo le 17,00) Michela 3408158527 (al pomeriggio) Antonella 3297435457

Per Occhieppo Inferiore a: Delfo 336244461 - Carla 3388482833 - Alberto 3336229309

TRAMITE EMAIL al seguente indirizzo: bollettino@parrocchiaocchieppo.it

È nostra intenzione poter avviare per la Pasqua 2021 questo nuovo sistema di divulgazione; per questo vi chiedo gentilmente di far pervenire quanto richiesto ENTRO E NON OLTRE IL 31 GENNAIO 2021.

Certo della vostra comprensione e collaborazione, vi rinnovo gli auguri di un buon Natale e di un più entusiasmante nuovo anno.

Il vostro parroco

dontalnish

l'Eucaristia con il nuovo Messale Romano

28 novembre 2020 - Tratto da "Avvenire"

Ci sono parroci che distribuiranno una sorta di "vademecum" per la celebrazione. Ci sono sacerdoti che hanno già annunciato di spiegare passo dopo passo le novità. Ci sono gruppi di animazione liturgica che introdurranno la liturgia indicando ciò che è stato modificato.



Dal 29 novembre "cambia" la Messa in molte delle diocesi italiane. Perché con la prima Domenica d'Avvento si celebrerà l'Eucaristia con il nuovo Messale Romano.

Certo, occorrerà fare l'orecchio alle numerose variazioni che contiene la nuova traduzione italiana del libro. La maggior parte riguarda le formule del sacerdote, mentre i ritocchi che dovranno essere imparati dall'assemblea sono pochi: così ha voluto il gruppo di lavoro che ha curato la traduzione per evitare "scossoni" destinati a creare eccessive difficoltà. Già nei riti di introduzione

dovremmo abituarci a un verbo al plurale: «siano». Non sentiremo più «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi», ma «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi».

È stato rivisto anche l'atto penitenziale con un'aggiunta "inclusiva": accanto al vocabolo «fratelli» ci sarà «sorelle».

Ecco che diremo: «Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...». Poi: «E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle...». Inoltre il nuovo Messale privilegerà invocazioni in greco Kýrie, eléison e Christe, eléison sull'italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà». Si arriva al Gloria - ma non lo reciteremo in Avvento perché si omette – che avrà la nuova formulazione «pace in terra agli uomini, amati dal Signore». Una revisione che sostituisce gli «uomini di buona volontà».

La **liturgia eucaristica** vede fin dall'inizio alcune revisioni. Dopo l'orazione sulle offerte, il sacerdote inviterà a pregare dicendo: «Pregate,

l'Eucaristia con il nuovo Messale Romano

28 novembre 2020 - Tratto da "Avvenire"

fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente». Un discorso a parte meritano le Preghiere eucaristiche e i prefazi. Sono ben sei i nuovi prefazi: uno per i martiri, due per i pastori, due per i santi dottori (che possono essere utilizzati anche in riferimento alle donne dottore della Chiesa per le quali finora mancavano testi specifici), uno per la festa di Maria Maddalena. La Preghiera eucaristica II, quella fra le più utilizzate, non manca di cambiamenti. Dopo il Santo, il sacerdote dirà allargando le braccia: «Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità».

E proseguirà: «Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito».

Tutto ciò sostituisce la precedente formulazione: «Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito».

CONFESSO

Fratelli e sorelle parole inclusive

L'atto penitenziale ha un'aggiunta "inclusiva". Così diremo: «Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle...».

SIGNORE, PIETÀ Così prevale il «Kýrie»

Sono privilegiate le invocazioni in greco «Kýrie, eléison» e «Christe, eléison» sull'italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà».

GLORIA

Gli «amati dal Signore»

Il Gloria avrà la nuova formulazione «pace in terra agli uomini, amati dal Signore» che sostituisce gli «uomini di buona volontà».

CONSACRAZIONE 1

La «rugiada» dello Spirito

Dopo il Santo, il prete dirà: «Veramente santo sei tu, o Padre...». E proseguirà: «Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito».

CONSACRAZIONE 2

«Presbiteri e diaconi»

Nella consacrazione si ha «Consegnandosi volontariamente alla passione». E nell'intercessione per la Chiesa l'unione con «tutto l'ordine sacerdotale» diventa con «i presbiteri e i diaconi».

PADRE NOSTRO

«Non abbandonarci...»

Nel Padre Nostro entreranno le parole «Non abbandonarci alla tentazione» che prendono il postodi «Non ci indurre in tentazione».

l'Eucaristia con il nuovo Messale Romano

28 novembre 2020 - Tratto da "Avvenire"

LA PACE

Dono da scambiare

Il rito della pace conterrà la nuova enunciazione «Scambiatevi il dono della pace» che subentra a «Scambiatevi un segno di pace».

AGNELLO DI DIO

La «cena dell'Agnello»

Il prete dirà: «Ecco l'Agnello di Dio.... Beati gli invitati alla cena dell'Agnello».

LA CONCLUSIONE

Più sobrio il congedo

Al termine ci sarà la formula: «Andate e annunciate il Vangelo del Signore». L'inizio del racconto sull'istituzione dell'Eucaristia si trasforma da «Offrendosi liberamente alla sua passione» a «Consegnandosi volontariamente alla passione».

Cambia anche la formula «Per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale» che diventa «Perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza...».

Il «Ricordati di tutti i presenti» diventa «**Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti**» perché i fedeli non sono semplicemente presenti a Messa ma riuniti nel nome di Cristo.

E nell'intercessione per la Chiesa l'unione con «tutto l'ordine sacerdotale» diventa con «i presbiteri e i diaconi».



l'Eucaristia con il nuovo Messale Romano

28 novembre 2020 - Tratto da "Avvenire"

Varia anche la Preghiera eucaristica della Riconciliazione I dove si leggeva «Prese il calice del vino e di nuovo rese grazie» e ora troviamo «Prese il calice colmo del frutto della vite».

I riti di Comunione si aprono con il **Padre Nostro**.

Nella preghiera insegnata da Cristo è previsto l'inserimento di un «anche» («Come anche noi li rimettiamo»).

Ouindi il cambiamento caro a papa Francesco: non ci sarà più «E non ci indurre in tentazione». «Non abbandonarci alla ma tentazione». In questo modo il testo contenuto nella versione italiana Cei della Bibbia, datata 2008, e già inserito nella rinnovata edizione italiana del Lezionario. entra nell'ordinamento della Messa.

Il rito della pace – che mancherà a

causa della pandemia – conterrà la nuova enunciazione «Scambiatevi il dono della pace» che subentra a «Scambiatevi un segno di pace». E, quando il sacerdote mostrerà il pane e il vino consacrati, dirà:

«Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello».

Una rimodulazione perché nel nuovo Messale «Beati gli invitati» non apre ma chiude la formula e si parla di «cena dell'Agnello», non più di «cena del Signore».

Per **la conclusione** della Messa è prevista la nuova formula:

«Andate e annunciate il Vangelo del Signore». Ma i vescovi danno la possibilità di congedare la gente anche con le tradizionali parole latine: *Ite, Missa est.*



Tratto da "Avvenire" - sabato 12 dicembre 2020

Enciclica «Fratelli tutti»: la chiave di volta della fraternità universale

La nuova enciclica sociale di papa Francesco, firmata ad Assisi, per superare i mali e le ombre del mondo. Ecco i contenuti



Un manifesto per i nostri tempi. Con l'intento di «far rinascere un'aspirazione mondiale alla fraternità».

La nuova lettera enciclica di papa Francesco che si rivolge **«a tutti i fratelli e le sorelle»**, «a tutte le persone di buona volontà, al di là delle loro convinzioni religiose» è «uno spazio di riflessione sulla fraternità universale».

Necessaria, nel solco della dottrina

sociale della Chiesa, per un futuro «modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana». Per «agire insieme e guarire dalla chiusura del consumismo, l'individualismo radicale e l'auto-protezione egoistica».

IL TESTO INTEGRALE DELLA LETTERA ENCICLICA «FRATELLI TUTTI»

Per superare «le ombre di un mondo chiuso» e conflittuale e «rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale che viva l'amicizia sociale».

Per la crescita di società eque e senza frontiere. Perché l'economia e la politica siano poste «al servizio del vero bene comune e non siano ostacolo al cammino verso un mondo diverso».

Perché quanto stiamo attraversando con la pandemia «non sia l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare».

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

Perché le religioni possono offrire «un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società».

La fonte d'ispirazione per questa nuova pagina di dottrina sociale della Chiesa viene ancora una volta dal Santo dell'amore fraterno, il **Povero d'Assis**i «che – afferma il Papa – mi ha ispirato a scrivere l'enciclica *Laudato si'*, e nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale».

Sulla scia dell'adagio terenziano ripreso da Paolo VI nella sua
enciclica programmatica *Ecclesiam Suam*, papa Francesco ricorda
nell'incipit stesso della sua lettera
enciclica quanto «tutto ciò che è
umano ci riguardi» e che «dovunque
i consessi dei popoli si riuniscono per
stabilire i diritti e i doveri dell'uomo,
noi siamo onorati, quando ce lo
consentono, di assiderci fra loro».

La Chiesa del resto, affermava Paolo VI, «chiamata a incarnarsi in ogni situazione e ad essere presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra – questo significa "cattolica" –, può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell'invito all'amore universale».

Francesco spiega poi che le questioni legate alla fraternità e all'amicizia sociale sono sempre state tra le sue preoccupazioni e che negli ultimi anni ha fatto riferimento ad esse più volte.

L'enciclica raccoglie molti di questi interventi collocandoli in un contesto più ampio di riflessione. E se la redazione della Laudato si' ha avuto una fonte di ispirazione dal suo fratello ortodosso Bartolomeo, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli che ha proposto con molta forza la cura del creato, in questo caso si è sentito stimolato in modo speciale dal Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, con il quale il Papa si è incontrato nel febbraio del 2019 ad Abu Dhabi per ricordare che Dio «ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro».

Papa Francesco ricorda che quello non è stato «un mero atto diplomatico, bensì il frutto di una riflessione compiuta nel dialogo e di un impegno congiunto». E che questa enciclica, pertanto, raccoglie e sviluppa i grandi temi esposti in quel <u>Documento firmato insieme e recepisce</u>, nel suo linguaggio, «numerosi documenti e lettere ricevute da tante persone e gruppi di tutto il mondo».

La genesi della lettera tuttavia è stata accelerata da un'emergenza: l'irruzione inattesa della pandemia del Covid-19, «che – come scrive Francesco – ha messo in luce le nostre false sicurezze, e al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme».

Perché «malgrado si sia iper-connessi – spiega ancora il Papa – si è verificata una **frammentazione** che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti». E adesso «se qualcuno pensa che si tratti solo di far funzionare meglio quello che già facevamo, o che l'unico messaggio sia che dobbiamo migliorare i sistemi e le regole già esistenti, sta negando la realtà».

Il Papa afferma inoltre che se ancora una volta si è sentito motivato specialmente da san Francesco d'Assisi, anche altri fratelli non cattolici sono stati ispiratori: Martin Luther King, Desmond Tutu, il Mahatma Gandhi. In particolare cita però il beato Charles de Foucauld.

E prendendo a prestito la sue parole così chiosa la sua conclusione agli otto capitoli e 287 punti di *Fratelli tutti*: « "Pregate Iddio affinché io sia davvero il fratello di tutte le ani-

me di questo paese". Voleva essere, in definitiva, "il fratello universale". Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti. Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi. Amen».

Le ombre di un mondo chiuso

Nel primo capitolo vengono passate in rassegna le tendenze del mondo attuale che ostacolano lo sviluppo della fraternità universale.

Tra queste i diritti umani non sufficientemente universali. le nuove forme di colonizzazione culturale. lo scarto mondiale dove «certe parti dell'umanità sembrano sacrificabili a vantaggio di una selezione che favorisce un settore umano degno di vivere senza limiti». «Mentre, infatti, una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati. «La storia – afferma il Papa – sta dando segni di un ritorno all'indietro. Si accendono conflitti anacronistici che si ritenevano superati, risorgono nazionalismi chiusi. esasperati, risentiti e aggressivi.

Nuove forme di egoismo e di perdita del senso sociale mascherate da

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

una presunta difesa degli interessi nazionali».

«Abbiamo bisogno di costituirci in un "noi" che abita la Casa comune.

Tale cura non interessa ai poteri economici che hanno bisogno di entrate veloci. Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate, ammantando di razionalità quelli che sono solo interessi particolari.

In questa cultura che stiamo producendo, vuota, protesa all'immediato e priva di un progetto comune, «è prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni».

E non manca un'attenzione anche verso la condizione delle donne: «L'organizzazione delle società in tutto il mondo è ancora lontana dal rispecchiare con chiarezza che le donne hanno esattamente la stessa dignità e identici diritti degli uomini. A parole si affermano certe cose, ma le decisioni e la realtà gridano un altro messaggio».

È un fatto che «doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni

di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti»

L'esempio del Buon Samaritano

Per il superamento delle ombre il Papa indica la strada d'uscita nella figura del Buon Samaritano a cui dedica il **secondo capitolo**, sottolineando come in una società malata che volta le spalle al dolore e che è "analfabeta" nella cura dei deboli e dei fragili, tutti siamo chiamati - proprio come il Buon Samaritano - a farci prossimi all'altro, superando pregiudizi, interessi personali, barriere storiche o culturali. «È un richiamo sempre nuovo, benché sia scritto come legge fondamentale del nostro essere: che la società si incammini verso il perseguimento del bene comune e, a partire da questa finalità, ricostruisca sempre nuovamente il suo ordine politico e sociale, il suo tessuto di relazioni, il suo progetto umano». Dunque, afferma Francesco, «non dico più che ho dei "prossimi" da aiutare, ma che mi sento chiamato a diventare io un prossimo degli altri». E spiega che «in quelli che passano a distanza c'è un particolare che non possiamo ignorare: erano persone religiose. Questo indica che il fatto di

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

credere in Dio e di adorarlo non garantisce di vivere come a Dio piace». «Una persona di fede – spiega – può non essere fedele a tutto ciò la fede stessa esige, e tuttavia può sentirsi vicina a Dio e ritenersi più degna degli altri. Ci sono invece dei modi di vivere la fede che favoriscono l'apertura del cuore ai fratelli, e quella sarà la garanzia di un'autentica apertura a Dio».

Società aperte che integrano tutti

«L'individualismo radicale – afferma Francesco nel terzo capitolo "Pensare e generare un mondo aperto" - è il virus più difficile da sconfiggere». «Ci fa credere che tutto consiste nel dare briglia sciolta alle proprie ambizioni, come se accumulando ambizioni e sicurezze individuali potessimo costruire il bene comune. Quando questo principio elementare non è salvaguardato, non c'è futuro né per la fraternità né per la sopravvivenza dell'umanità. Se la società si regge primariamente sui criteri della libertà di mercato e dell'efficienza, non c'è posto per costoro, e la fraternità sarà tutt'al più un'espressione romantica». Francesco indica la necessità di promuovere il bene morale e il valore della solidarietà: «È far fronte agli effetti distruttori dell'Impero del denaro. La solidarietà, intesa nel suo senso più profondo, è un modo di fare la storia, si tratta di un'altra logica – spiega – Se non ci si sforza di entrare in questa logica, le mie parole suoneranno come fantasie.

Ma se si accetta il grande principio dei diritti che promanano dal solo fatto di possedere l'inalienabile dignità umana, è possibile desiderare un pianeta che assicuri terra, casa e lavoro a tutti.

Questa è la vera via della pace, e non la strategia stolta e miope di seminare timore e diffidenza nei confronti di minacce esterne».

Il diritto a vivere con dignità non può essere negato a nessuno, afferma ancora il Papa, e poiché i diritti sono senza frontiere, nessuno può rimanere escluso, a prescindere da dove sia nato.

In quest'ottica, il Papa richiama anche a pensare ad «un'etica delle relazioni internazionali», perché ogni Paese è anche dello straniero ed i beni del territorio non si possono negare a chi ha bisogno e proviene da un altro luogo.

Il diritto naturale alla proprietà privata sarà, quindi, secondario al princi-

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

pio della destinazione universale dei beni creati. Una sottolineatura specifica viene fatta anche per la questione del debito estero: fermo restando il principio che esso va saldato, si auspica tuttavia che ciò non comprometta la crescita e la sussistenza dei Paesi più poveri. Interscambio e governance globale per i migranti

L'aiuto reciproco tra Paesi in definitiva va a beneficio di tutti e al tema delle migrazioni l'enciclica dedica l'intero **quarto capitolo**: "Un cuore aperto al mondo intero". L'altro diverso da noi è un dono ed un arricchimento per tutti – scrive Francesco – perché le differenze rappresentano una possibilità di crescita.

Nello specifico, il Papa indica alcune risposte soprattutto per chi fugge da «gravi crisi umanitarie»:

incrementare e semplificare la concessione di visti; aprire corridoi umanitari; assicurare alloggi, sicurezza e servizi essenziali; offrire possibilità di lavoro e formazione; favorire i ricongiungimenti familiari; tutelare i minori; garantire la libertà religiosa e promuovere l'inserimento sociale.

Dal Papa anche l'invito a stabilire, nella società, il concetto di «piena cittadinanza», rinunciando all'uso discriminatorio del termine "minoranze".

«Quello che occorre soprattutto – si legge nel documento –

è una governance globale, una collaborazione internazionale per le migrazioni che avvii progetti a lungo termine, andando oltre le singole emergenze, in nome di uno sviluppo solidale di tutti i popoli che sia basato sul principio della gratuità. In tal modo, i Paesi potranno pensare come una famiglia umana».

La politica di cui c'è bisogno e la riforma dell'ONU

"La migliore politica" è al centro del quinto capitolo. «Per rendere possibile lo sviluppo di una comunità mondiale – scrive Francesco – capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale, è necessaria la migliore politica, posta al servizio del vero bene comune. Purtroppo, invece, la politica oggi spesso assume forme che ostacolano il cammino verso un mondo diverso». «Mi permetto di ribadire – afferma – che la politica non deve sottomettersi all'economia e questa non deve sottomettersi ai

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia».

«Non si può giustificare un'economia senza politica, che sarebbe incapace di propiziare un'altra logica in grado di governare i vari aspetti della crisi attuale». Al contrario, «abbiamo bisogno di una politica che pensi con una visione ampia, e che porti avanti un nuovo approccio integrale, includendo in un dialogo interdisciplinare i diversi aspetti della crisi».

«Penso – afferma – a una **sana politi- ca**, capace di riformare le istituzioni, coordinarle e dotarle di buone pratiche, che permettano di superare pressioni e inerzie viziose». Non si può
chiedere ciò all'economia, né si può
accettare che questa assuma il potere
reale dello Stato.

«Il mercato da solo non risolve tutto, benché a volte vogliano farci credere questo dogma di fede neoliberale.

I politici sono chiamati a prendersi «cura della fragilità, della fragilità dei popoli e delle persone.

Prendersi cura della fragilità e fecondità in mezzo a un modello funzionalista e privatista che conduce inesorabilmente alla "cultura dello scarto". Davanti a tante forme di politica meschine e tese all'interesse immediato, ricorda che «la grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine.

Compito della politica, inoltre, è trovare una soluzione a tutto ciò che attenta contro i diritti umani fondamentali, come l'esclusione sociale; il traffico di organi, tessuti, armi e droga; lo sfruttamento sessuale; il lavoro schiavo; il terrorismo ed il crimine organizzato.

L'appello del Papa si volge a eliminare definitivamente la tratta, «vergogna per l'umanità», e la fame, in quanto è «criminale».

Un altro auspicio riguarda la riforma dell'Onu: di fronte al predominio della dimensione economica che annulla il potere del singolo Stato, infatti, il compito delle Nazioni Unite sarà quello di dare concretezza al concetto di «famiglia di nazioni» lavorando per il bene comune, lo sradicamento dell'indigenza e la tutela dei diritti umani.

Ricorrendo «al negoziato, ai buoni uffici e all'arbitrato» – afferma il documento pontificio - l'Onu deve pro-

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

muovere la forza del diritto sul diritto della forza, favorendo accordi multilaterali che tutelino al meglio anche gli Stati più deboli.

Dialogo e amicizia sociale

Il vero dialogo – si afferma nel **sesto capitolo** – è quello che permette di rispettare la verità della dignità umana. Quanti pretendono di portare la pace in una società non devono dimenticare che l'inequità e la mancanza di sviluppo umano integrale non permettono che si generi pace. Che «senza uguaglianza di opportunità, le diverse forme di aggressione e di guerra troveranno un terreno fertile che prima o poi provocherà l'esplosione.

Quando la società – locale, nazionale o mondiale – abbandona nella periferia una parte di sé, non vi saranno programmi politici, né forze dell'ordine o di *intelligence* che possano assicurare illimitatamente la tranquillità».

Per il Papa «se si tratta di ricominciare, sarà sempre a partire dagli ultimi».

L'artigianato della pace

Il **settimo capitolo** si sofferma sul valore e la promozione della pace.

«La Shoah non va dimenticata – afferma – è il «simbolo di dove può arrivare la malvagità dell'uomo quando, fomentata da false ideologie, dimentica la dignità fondamentale di ogni persona, la quale merita rispetto assoluto qualunque sia il popolo a cui appartiene e la religione che professa».

Non vanno neppure dimenticati i bombardamenti atomici a Hiroshima e Nagasaki. E nemmeno vanno dimenticati le persecuzioni, il traffico di schiavi e i massacri etnici che sono avvenuti e avvengono in diversi Paesi, e tanti altri fatti storici che ci fanno vergognare di essere umani.

«Vanno ricordati sempre, sempre nuovamente. Per questo, non mi riferisco solo alla memoria degli orrori, ma anche al ricordo di quanti, in mezzo a un contesto avvelenato e corrotto, sono stati capaci di recuperare la dignità e con piccoli grandi gesti hanno scelto solidarietà, il perdono, la fraternità. Fa molto bene fare memoria del bene». E considerando che viviamo «una terza guerra mondiale a pezzi», perché tutti i conflitti sono connessi tra loro, l'eliminazione totale delle armi nucleari è «un imperativo morale ed umanitario». Piuttosto - suggerisce il Papa – con il denaro che si

Tratto da "Avvenire" Stefania Falasca - domenica 4 ottobre 2020

investe negli armamenti, si costituisca un Fondo mondiale per eliminare la fame.

Non manca anche il riferimento alla **pena di morte**: «È inammissibile. È impossibile immaginare che oggi gli Stati non possano disporre di un altro mezzo che non sia la pena capitale per difendere dall'aggressore ingiusto la vita di altre persone».

Le religioni al servizio della fraternità

Le diverse religioni, a partire dal riconoscimento del valore di ogni persona umana come creatura chiamata ad essere figlio o figlia di Dio, offrono un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società.

Il dialogo tra persone di religioni differenti non si fa solamente per diplomazia, cortesia o tolleranza. «Il comandamento della pace – spiega il Papa – è inscritto nel profondo delle tradizioni religiose che rappresentiamo. Come *leader* religiosi siamo chiamati ad essere veri "dialoganti", ad agire nella costruzione della pace non come intermediari, ma come autentici mediatori. Come credenti ci vediamo provocati a tornare

alle nostre fonti per concentrarci sull'essenziale: l'adorazione di Dio e l'amore del prossimo, in modo tale che alcuni aspetti della nostra dottrina, fuori dal loro contesto, non finiscano per alimentare forme di disprezzo, di odio, di xenofobia, di negazione dell'altro. La verità è che la violenza non trova base alcuna nelle convinzioni religiose fondamentali, bensì nelle loro deformazioni».

Infine, richiamando i leader religiosi al loro ruolo di «mediatori autentici» che si spendono per costruire la pace, Francesco cita il "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza", firmato il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi, insieme al Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyib.

Dalla pietra miliare del dialogo interreligioso, il Papa riprende l'appello affinché, in nome della fratellanza umana, si adotti il dialogo come via, la collaborazione comune come condotta e la conoscenza reciproca come metodo e criterio. La conclusione dell'enciclica è affidata a due preghiere: una «al Creatore» e l'altra «cristiana ecumenica» per infondere «uno spirito di fratelli».

E' morto Paolo Rossi

Tratto da "Avvenire" - sabato 12 dicembre 2020

È morto Paolo Rossi: la fede mi dona la certezza che la morte non è la fine

Ogni volta che mia madre vede in televisione Paolo Rossi ci racconta un episodio comico che accadeva in casa sua durante i Mondiali di Spagna '82.

Come ricorderete tutti (io no, perché sono nata cinque anni dopo e non sono appassionata di pallone) le prime partite della Nazionale furono un disastro e per questo mio nonno inveiva continuamente contro Rossi dicendo con una certa rabbia: "In galeraaa!!!". Ovviamente si riferiva alla vicenda che in quel periodo lo aveva visto implicato nello scandalo del calcio scommesse.

I gol di Paolo Rossi al Mondiale '82

Ma tutto cambiò improvvisamente dopo le prime vittorie e le innumerevoli reti messe a segno dal campione: "Rossi sei un diooo!!!", urlava
felice a squarciagola. Mia nonna gli
rispondeva stizzita: "Metti in mezzo
Dio per un gioco e fino a poco fa lo
volevi in galera. Sei matto!". E sì, è
vero, mio nonno era un po' matto in
effetti, ma soprattutto era un tifoso e
si sa, i tifosi, possono essere sguaiati,
troppo sanguigni, impazienti e affrettati nei giudizi.

Per loro non è solo un gioco, è passione!

Ci ha lasciati Paolo Rossi. È morto a 64 anni, l'ex calciatore campione del mondo con l'Italia nel 1982, era stato colpito da una malattia incurabile. Ne ha dato notizia nella notte (10 dicembre 2020) sul suo profilo Instagram la moglie Federica Cappelletti, pubblicando una foto che li ritrae insieme con scritto: "per sempre".

La fede? il mio porto sicuro!

Il *Pablito* nonostante una carriera strepitosa da vero fuoriclasse è riuscito a non perdere la bussola e a non lasciarsi (s)travolgere dal successo. La fede e la famiglia gli hanno permesso di restare con i piedi dietro al pallone ma ben ancorati a terra.

Sono state decisive l'educazione ricevuta, così come la fede e la mia famiglia, che ho sempre vissuto come un porto sicuro. Inoltre sono sempre stato convinto che il successo fosse una cosa effimera. Per carità, ho raggiunto dei risultati importanti, sono stato molto gratificato dal mio lavoro e ho vinto tutto quello che potevo vincere, ma alla fine trovavo sempre molta più soddisfazione nell'uscire con gli amici, nel vivere il rapporto con la famiglia e con mia

E' morto Paolo Rossi

Tratto da "Avvenire" - sabato 12 dicembre 2020

moglie. Queste sono le cose salde, solide, che tengono nel tempo: questa è la felicità vera. Il successo e la fama sono cose bellissime, che esplodono in modo fragoroso e si spengono altrettanto velocemente. La strada che ti porta alla felicità è un'altra ed è quotidiana.... (*Ibidem*)

Non accetto lavori che mi portano troppo tempo lontano dalla mia famiglia.

Negare l'importanza del lavoro è da sciocchi ma sarebbe ancora più grave considerare il successo la chiave della felicità.

(...) Il lavoro ci deve essere, è una parte importante della vita e fa crescere sotto molto aspetti, ma non può assorbire completamente le persone. Bisognerebbe provare a trovare un equilibro tra vita privata e carriera perché gli affetti sono fondamentali: quando torno a casa e mia figlia mi sorride, o mi racconta un aneddoto divertente, provo una gioia indescrivibile. Da qui, per esempio, la mia scelta di non accettare lavori che mi porterebbero, magari per anni, lontano dai miei cari. (*Credere*)

Da piccolo facevo il chierichetto e pensai di diventare prete

Paolo Rossi era il chierichetto della sua parrocchia e come per tanti

calciatori, il suo talento per il pallone si manifestò proprio lì quando aveva 10 anni. La chiesa come una seconda casa e isacerdoti figure fondamentali della sua crescita tanto da fargli credere per un brevissimo periodo di voler prendere i voti.

Fin da piccolo ho frequentato la chiesa: facevo il chierichetto e all'epoca nel mio paese, Santa Lucia, una frazione di Prato, la parrocchia era il principale luogo di aggregazione.

Pensi che ho scoperto la passione per il calcio proprio lì: a 10 anni giocavo nella squadra messa in piedi da don Sandro.

Di fatto sono cresciuto in mezzo ai preti ed è stato quasi naturale avere la curiosità di vedere come fosse un seminario: cosa facevano, com'erano le giornate.

Non avevo la vocazione al sacerdozio ma ho voluto fare, diciamo così, una piccola prova, dettata dalla simpatia che provavo verso quel mondo.

Così ho frequentato il seminario per una settimana, ma mi è stato subito chiaro che non era la mia strada. (*Ibidem*)

La fede mi aiuta nei momenti difficili e mi dona la certezza che la morte non è la fine

Cresciuto a pane e oratorio, Rossi

E' morto Paolo Rossi

Tratto da "Avvenire" - sabato 12 dicembre 2020

ha potuto formare la sua fede, gancio solido nei momenti duri che gli ha donato una certezza: la morte non è l'ultima parola.

La mia era una generazione dove i valori cristiani erano ancora importanti: facevano parte integrante della nostra cultura e permeavano i nostri comportamenti.

Personalmente la fede mi ha aiutato molto, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Non sono un bigotto ma credo fermamente che siamo di passaggio

su questa Terra e che tutto non si esaurisce dopo la morte.

Tra l'altro, dal punto di vista calcistico, ho giocato per quattro anni in una squadra a Firenze, che si chiamava Cattolica Virtus della Comunità giovanile San Michele: era una realtà agonistica molto quotata a livello regionale, gestita da due preti.

Uno dei due era don Ajmo Petracchi e con lui sono rimasto in contatto anche in seguito, fino a quando non è morto nel 2001.



Che Natale ci aspetta...?

Tratto da "La Voce e il Tempo"

Di Don Paolo Tomatis -10 Dicembre 2020

Quale Natale ci aspetta da un punto di vista liturgico?

Sarà certamente un Natale più spoglio, che condividerà anche nella liturgia i limiti di questo tempo: non poter attivare tutti i codici della festa, che coinvolgono il corpo personale e comunitario.

Cantare solennemente, muoversi in processione, abbracciarsi al segno di pace, varcare le tenebre della notte, baciare il Bambino nel presepe... E tuttavia sarà un vero Natale, certamente più essenziale, dove però non mancherà nulla di ciò che costituisce l'essenza della festa: il raduno dell'assemblea orante, il canto degli angeli (quest'anno nella nuova versione del Messale: «e pace in terra agli uomini, amati dal Signore»), la ricchezza della Parola, il Verbo che si fa carne, nel modo del sacramento.

Quattro celebrazioni: quali le differenze? All'origine delle quattro Messe di Natale, ciascuna con il proprio formulario, sta l'antica tradizione della Chiesa di Roma: la prima a comparire è la Messa del giorno, celebrata già nel IV secolo a San Pietro. A questa si aggiunge, nel VI secolo,

una Messa della Notte, celebrata nella basilica di Santa Maria Maggiore. In quella che è la prima basilica mariana dell'occidente, edificata dopo il Concilio di Efeso che aveva riconosciuto a Maria il titolo di Theotokos, Madre di Dio, viene annessa nel VI secolo una cripta ad Presepe, a imitazione del presepe di Betlemme. Per influsso della liturgia di quella basilica, che i pellegrini di Terra Santa volevano riprodurre, si cominciò a celebrare una Eucaristia notturna, che è all'origine dell'odierna Messa della Notte.

La Messa cosiddetta dell'aurora, invece, ha una origine singolare: sempre a Roma, nella basilica di Santa Anastasia, la comunità greca faceva memoria in quel giorno del martirio della santa. Nel percorso tra Santa Maria Maggiore e San Pietro, il Papa si fermava e celebrava una Messa in onore della martire, ricordata pure nel canone romano. In seguito il formulario di questa Messa fu sostituito con un formulario (preghiere e letture) della Natività. Da qui le tre Messe celebrate dalla Chiesa nel giorno di Natale, cui si aggiungerà la Messa

Che Natale ci aspetta...?

Tratto da "La Voce e il Tempo"

vespertina della Vigilia.

Sono tutte Messe di Natale, ma con sottolineature diverse: nella vigilia c'è ancora il tema della venuta futura («Oggi saprete che il Signore viene a salvarvi: domani vedrete la sua gloria»); nella Notte, risuona la profezia di Isaia: «Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce»; nella Messa dell'aurora, i temi sono simili a quelli della notte; nella Messa del giorno, si invita a contemplare, con il prologo di Giovanni, il Verbo fatto carne.

È possibile prevedere una Messa alle 20 per rispettare il coprifuoco?

Il Messale non parla di Messa di mezzanotte, ma di Messa «nella notte», a memoria e imitazione del racconto lucano che pone l'annuncio dei pastori in orario notturno. La tradizione occidentale ha spinto questa Messa nel cuore della notte, dove le tenebre prendono il sopravvento ed è l'ora di andare a dormire. Per trovare un riferimento biblico alla mezzanotte, occorre riprendere un versetto del libro della Sapienza, applicato all'evento del Natale dalla tradizione cristiana: «Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà

del suo rapido corso, la tua parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale...» (Sap 18,14).

Anticipare l'orario della Messa infrange solo la tradizione o la prassi liturgica?

Il valore della notte è simbolico, e pure il valore della mezzanotte, che rappresenta la profondità della notte. Tuttavia, pensare alla mezzanotte come ora della nascita di Cristo è tanto ingenuo che fa sorridere. Certamente lo sconcerto delle persone semplici che scuotono la testa pensando al fatto che quest'anno Gesù è costretto a «nascere prima» (ma dove siamo finiti?) va riletto nella prospettiva della religione popolare, meno interessata alla verità storica degli eventi della salvezza (Gesù è nato a dicembre? È nato a Betlemme?) e totalmente coinvolta nella verità del racconto offerto dalla tradizione. E tuttavia quello che conta è che ci sia la notte e cioè il buio, nel quale annunciare «lo splendore di Cristo, vera luce del mondo».

Ci si può chiedere, a questo proposito, a partire da quale ora si possa celebrare la Messa nella notte: dove non c'è la Messa della vigilia, già alle

Che Natale ci aspetta...?

Tratto da "La Voce e il Tempo"

19.00 si può celebrare la Messa nella notte? In questo tempo così singolare, possiamo rispondere di sì.

Che poi non si tratti di una novità, lo dimostra il fatto che il nuovo Messale abbia eliminato la rubrica del precedente Messale del 1983, che diceva: «Secondo la tradizione costante delle Chiese in Italia la Messa della notte di Natale si celebri a mezzanotte a meno che ragioni pastorali, valutate

dall'Ordinario del luogo, non consiglino di anticiparne l'ora».

Quella che può apparire come una attenzione profetica in questo tempo di covid, in realtà teneva già conto del fatto che non dappertutto, nelle parrocchie italiane, è possibile celebrare la Messa di mezzanotte, poiché vi sono parroci di più comunità che non possono più garantire la Messa di Natale, nel cuore della notte.





Parrocchia di Occhieppo Inferiore

Il 19 luglio 2020 ha ricevuto il battesimo: CAMMARATA IRENE di Nicola e di Puddu Jennifer, residenti in Occhieppo Inferiore. Padrino: Cammarata Giuseppe. Madrina: Canale Alexia.

Il 6 settembre 2020 ha ricevuto il battesimo: PIVANO REBECCA di Gianluca e di Rossi Elisa, residenti in Occhieppo Inferiore. Padrino: Pivano Gabriele. Madrina: Covelli Marta.

Il 13 settembre 2020 ha ricevuto il battesimo: PIZZARDO SOFIA di Massimiliano e di Marangoni Elisa, residenti in Occhieppo Inferiore. Padrino: Pizzardo Fausto. Madrina: Marangoni Daniela.

Il 19 settembre 2020 ha ricevuto il battesimo: NILO MAVERICK di Sammy e di Guelpa Daniela, residenti in Occhieppo Inferiore. Padrino: Nilo Simone. Madrina: Guelpa Silvia.





Parrocchia di Occhieppo Superiore

Il 21 dicembre 2019 ha ricevuto il battesimo : GARIAZZO NINA di Roberto e Zangaro Vania, residenti in Occhieppo Superiore. Padrino: Anrò Domenico. Madrina: Critti Concetta.

Il 26 luglio 2020 ha ricevuto il battesimo: FERRACIN SIMONE di Elia e di Lenti Roberta, residenti in Occhieppo Superiore. Padrino: Ferracin Fabrizio. Madrina: Lenti Valentina.

Il 26 settembre 2020 ha ricevuto il battesimo: FRASCELLA EDOARDO di Vincenzo e di Franco Valentina, residenti a Borriana. Padrino: Frascella Simone. Madrina: Frascella Anna Maria

Il 26 settembre 2020 ha ricevuto il battesimo: CIALDELLA LUCA di Fabio e di Fiorina Marina, residenti a Occhieppo Superiore. Padrino: Cialdella Paolo. Madrina: Amich Moira.

Il 24 Ottobre 2020 ha ricevuto il battesimo: POZZO ADELE di Mattia e di Giacomazzi Serena, residenti a Occhieppo Superiore. Padrino: Barbera Guido. Madrina: Pozzo Carola.

Parrocchia di Galfione

Il 03 ottobre 2020 ha ricevuto il battesimo: DANI EDOARDO di Simone e di Cagna Elisabetta, residenti a Occhieppo Superiore. Padrino Trapani Matteo. Madrina: Dani Stefania



PREACCO Stefano, residente in Sala Biellese e SBARAINI Marina, residente in Sala Biellese, si sono uniti in matrimonio il 19 settembre 2020 nel Santuario di San Clemente – Occhieppo Inferiore.

FONTANA Michele, residente in Occhieppo Inferiore e ROFFINO Valeria, residente in Occhieppo Inferiore, si sono uniti in matrimonio il 25 settembre 2020 nel Santuario di San Clemente - Occhieppo Inferiore.





CAPPELLI MALFIANO di anni 89 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 18 marzo 2020.

GHERARDI LIVIO di anni 92 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 21 marzo 2020.

GAVASSO PIER GIORGIO di anni 80 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 27 marzo 2020.

VALCAUDA GUGLIEMINA ved. Carey di anni 93 residente a Sandigliano deceduta il 30 marzo 2020.

ROSELLI ISABELLA ved. Perrone di anni 86 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 31 marzo 2020.

MARTINETTO PIER ANGELO di anni 79 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 31 marzo 2020.

TUMIATTI ERMINIA ved. Milani di anni 89 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 3 aprile 2020.

BRUSAFERRO LUIGI di anni 87 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 3 aprile 2020.

GIBIN ALDO di anni 90 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 9 aprile 2020.

NATALI LAURA ved. Vecchi di anni 87 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 12 aprile 2020.

SONO TORNATI AL PADRE Occhieppo Inferiore

CANOVA MAURA di anni 75 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 13 aprile 2020.

IANNI AUGUSTA di anni 69 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 17 aprile 2020.

PEZZANA ROSANNA ved. Rivetti di anni 92 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 19 aprile 2020.

FILIPPONE TERESA ved. Pelle di anni 87 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 26 aprile 2020.

CASSARI CESARE di anni 83 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 4 maggio 2020.

BARBERA ANNA MARIA ved. Novaretti di anni 94 residente a Biella deceduta il 13 maggio 2020.

QUARENA ORNELLA ved. Schiapparelli di anni 77 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 16 maggio 2020.

ZAMPIERI SANTINA di anni 99 residente a Camburzano deceduta il 18 maggio 2020.

BALLARINI LIBERA ved Beccati di anni 86 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 26 maggio 2020

PIDELLO FRANCA ved. Rossetti di anni 88 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 8 giugno 2020.

POLEIS ANTONIA ved. Mendizza di anni 91 residente a Candelo deceduta il 27 giugno 2020.



MAFFEI GIANCARLO di anni 76 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 3 luglio 2020.

MUGHETTO GERMANA ved. Zuffolato di anni 85 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 9 luglio 2020.

CANEPARO GIOVANNI di anni 85 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 10 agosto 2020.

GIVONE LEGA SERGIO di anni 80 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 28 agosto 2020.

FALLITO AMORE GIULIANA di anni 83 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 30 agosto 2020.

ALI' VINCENZO di anni 85 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 15 settembre 2020.

ANDREOTTI VALENTINO di anni 83 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 28 settembre 2020.

TONINO MARGHERITA ved. Baietto di anni 90 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 13 ottobre 2020.

BORALI CORINNA ved. Rama di anni 79 residente a Biella deceduta il 25 ottobre 2020.

RINALDI IARTO di anni 86 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 6 novembre 2020.

ROBIBARO VALENTINO di anni 95 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 6 novembre 2020.



DAGLIO FRANCA ved. Miglietti di anni 97 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 13 novembre 2020.

ARIASI FAUSTINO di anni 92 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 13 novembre 2020.

MIRAMONTI MARIA TERESA ved. Cucco di anni 93 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 16 novembre 2020.

MIGLIETTI MARGHERITA ved. Bersano di anni 91 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 29 novembre 2020.

CODARINI LUIGI di anni 96 residente ad Occhieppo Inferiore deceduto il 1 dicembre 2020.





MINA GREGORY di anni 45 residente ad Occhieppo Superiore deceduto il 17 gennaio 2020

BORTOLOTTI LINA ved. Girardi di anni 84 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 24 gennaio 2020

FEGGI ORFEO di anni72 residente ad Occhieppo Superiore deceduto il 27 febbraio 2020

NEGRO GIUSEPPE di anni 85 residente a Muzzano deceduto il 28 febbraio 2020

GASPARINI MARIA TERESA ved. Cerruti Bozzola di anni 82 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 29 febbraio 2020

CANOVA GIACOMO di anni 93 residente ad Occhieppo Superiore deceduto il 10 marzo 2020

TORMENA LEANDRO di anni 94 residente a Biella deceduto il 21 marzo 2020

PERYK CATERINA ved. Zegna di anni 94 residente ad Occhieppo Inferiore deceduta il 12 aprile 2020

PAPPANI BIANCA ved. Sorianini di anni 89 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 7 aprile 2020

ORSO MARIA GRAZIA di anni 81 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 19 aprile 2020

BERTOTTI MARIA di anni 88 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 21 aprile 2020

PEDRAZZO ERMINIO di anni 86 residente ad Occhieppo Superiore deceduto il 22 aprile 2020

SONO TORNATI AL PADRE

Occhieppo Superiore



IERARDI ROMILDA di anni 87 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 25 aprile 2020

FONTANA INES ved. Peretto di anni 100 residente ad Occhieppo Superiore deceduta 7 maggio 2020

ZANETTI OLIVIERO di anni 85 residente a Ponderano deceduto il 26 maggio 2020

PANIZZA SILVANA ved. Raschio di anni 70 residente a Biella deceduta il 26 maggio 2020

GALLO FERRUCCIO di anni 90 residente a Cossato deceduto il 4 giugno 2020

RONCHETTA MARTA ved. Pollono di anni 91 residente a Biella deceduta il 24 giugno 2020

PODDA PIETRO di anni 87 residente a Occhieppo Superiore deceduto 18 luglio 2020

ROSSETTI ANGIOLINA ved. Salza di anni 97 residente a Occhieppo Superiore deceduta il 21 luglio 2020

LEONE TERESA ved. Colangelo di anni 95 residente a Occhieppo Superiore deceduta il 25 luglio 2020

MARONI GIUSEPPINA ved. La Mantia di anni 98 residente a Biella deceduta il 25 agosto 2020

DEL VECCHIO GIUSEPPE di anni 73 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 31 agosto 2020



GRANDO DOSOLINA ved. Lai di anni 97 residente a Camburzano deceduta il 4 settembre 2020

PADOVAN CARLINA ved. Sperindio di anni 96 residente ad Occhieppo Superiore deceduta il 4 ottobre 2020

MASTRONICOLA TOMMASO di anni 72 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 14 ottobre 2020

ALICE GIANFRANCO di anni 79 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 2 novembre 2020

RONCHETTA PAOLO di anni 62 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 3 novembre 2020

TALIERCIO MARIO di anni 64 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 4 novembre 2020

GALLUZZO GIUSEPPE di anni 94 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 5 novembre 2020

PROLA ENZO di anni 82 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 15 novembre 2020

CANOVA GIORGIO di anni 92 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 21 novembre 2020

SIMONETTI ALVIDIO di anni 88 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 21 novembre 2020

CARMINATI ROBERTO di anni 78 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 25 novembre 2020



PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE – GALFIONE

MACULAN ALBERTO di anni 96 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 30 gennaio 2020

ZERBOLA GIOVANNI di anni74 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 23 febbraio 2020

MOSCA LEANDRO di anni 91 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 12 aprile 2020

SOBBIA GIUSEPPE di anni 79 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 25 aprile 2020

MOSCA RENZO di anni 81 residente a Occhieppo Superiore deceduto il 16 agosto 2020



IMPRESA ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

OROPA

di Paolo Bortolozzo & C.



BIELLA Via Cottolengo, 35 Via dei Tigli, 24

OCCHIEPPO INFERIORE Via Villa, 48

MONGRANDO Via Provinciale, 76

Tel. 015 590166 Tel. 015 2564855

Cell. 329 7475570

mail: oropa@fastwebnet.it



PRO CHIESA E OPERE PARROCCHIALI

Euro	2.000,00	Successione Gallino Maria Rosa
Euro	660,00	Offerte per Prima Comunione
Euro	250,00	Offerte per anniversari matrimonio
Euro	200,00	I figli in memoria di Cappelli Malfiano
Euro	150,00	La famiglia in memoria di Gavasso Pier
		Giorgio-Matrimonio Sbaraini/Preacco
Euro	100,00	N.N – La famiglia per Quargniol Luciano – La
		famiglia in memoria di Tonino Margherita –
		La famiglia in memoria di Daglio Franca
Euro	50,00	Famiglia Mosca – N.N. – 40° Anniversario
		matrimonio Mangione/Nardo- La famiglia in
		memoria di Luciana Milanesi
		Marcon – Battesimo di Pizzardo Sofia –
		Battesimo di Maverick Nilo – N.N.
Euro	30,00	Circolo del Pettirosso – Battesimo di
		Cammarata Irene
Euro	15,00	Famiglia Lunardon – Famiglia Lunardon/
		Rosin
Euro	10,00	N.N.

PRO BOLLETTINO

Euro	100,00	I figli in memoria della mamma Ilva Frassati
Euro	30,00	Pavignano Romana
Euro	20,00	La famiglia per Coda Carla
Euro	15,00	Famiglia Lunardon – Famiglia Lunardon/
		Rosin – Parrucchiere Maffei
Euro	10,00	Montarolo Lucia



PRO ORATORIO SAN GIOVANNI

Euro	265,00	Offerte per rose di Santa Rita
Euro	200,00	I figli in memoria della mamma Frassati Ilva
Euro	150,00	I priori Teresina, Maria Teresa e Alberto per la
		Madonna
Euro	100,00	In ricordo di Maria Rosa – La famiglia in memoria
		di Daglio Franca
Euro	80,00	Offerte per candele
Euro	50,00	NN per la Madonna = NN per la Madonna = NN
		per S. Giovanni = Rita B. per S. Giovanni

PRO CONFERENZA SAN VINCENZO

Euro	907,00	Ricavato della "giornata dell'aiuto fraterno"
Euro	605,00	I genitori dei bambini/e della Prima Comunione
		2020
Euro	500,00	da "Amici del Cantone Sopra"
Euro	300,00	Ricordando Maria Rosa
Euro	100,00	in occasione del battesimo di Pivano Rebecca -
	ŕ	N.N.
Euro	100,00	N.N N.N.

PRO CHIESA CONFRATERNITA

Euro 100,00 In ricordo di Maria Rosa Gallino - La famiglia in ricordo di Luciano Quargnul

Precisazione su quanto indicato nel precedente bollettino: le offerte effettive pro-riscaldamento ammontano a Euro e non di Euro 1650,00 come erroneamente riportato.



PRO SANTUARIO DI SAN CLEMENTE

Euro	100,00	In ricordo di Maria Rosa Gallino -
		Famiglia in memoria di Franca Daglio
Euro	50,00	40° anniversario matrimonio MANGIONE -
		NARDO - N.N per anniversario matrimonio
Euro	20,00	N.N per anniversario matrimonio

Come avrete notato, in questa edizione "Natale 2020" il "Bollettino Parrocchiale di Occhieppo Inferiore" si è trasformato in "Notiziario Unità Pastorale Occhieppo".

Inquesta edizione le offerte pubblicate riguardano solo esclusivamente la comunità di Occhieppo Inferiore ma, dalla prossima edizione "Pasqua 2021", saranno regolarmente riportate anche quelle delle comunità di Occhieppo Superiore e Galfione.

Donazioni

Con il tuo aiuto economico puoi aiutarci concretamente a sostenere le molteplici attività caritatevoli, di catechismo e di manutenzioni agli edifici di culto che fanno parte delle nostre comunità composte dalle rispettive parrocchie: S. Antonino di Occhieppo Inferiore, S. Stefano e di S. Antonio (fraz. Galfione) site entrambe nel comune di Occhieppo Superiore.

Tramite un'offerta, che puoi effettuare con un bonifico bancario, puoi sostenere una, o diverse attività.

Vai alla sezione "Offerte" del sito parrocchiale



Unità Pastorale Occhieppo

www.parrocchiaocchieppo.it



Natale 2020

Buon Katale e Selice 2021

Notiziario Unità Pastorale Occhieppo